L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 49 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 1 Marzo 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONI in Milano, Viale Ronzani 15.

ILLUSIONI E POSSIBILITA'

Il Consiglio Direttivo della Società delle Nazioni ha compiuto nel convocare la Conferenza del Disarmo un errore di valutazione psicologica imperdonabile e che può avere un contraccolpo decisivo nelle relazioni internazionali.

Certi problemi sono di natura così delicata che una volta affrontati devono essere risolti poichè la loro mancata soluzione accentua la tensione ed il nervosismo politico. Se un organismo è malato un medico intelligente e previdente può gradualmente raggiungerne la guarigione, ma se la diagnosi richiede l'opera del chirurgo questi, deciso l'intervento, deve compiere l'atto operatorio con sollecitudine e radicalmente poichè qualunque interruzione potrebbe essere fatale per l'organismo malato.

Succede la stessa cosa per il Problema del Disarmo, una volta affrontato va risolto; non si può chiudere una partita di questo genere senza alcuna concreta attività. Ne va di mezzo non soltanto la pace dell'Europa e del mondo ma anche l'efficenza e la autorità della Società delle Nazioni che ha preso questa iniziativa così pericolosa. Meglio era forse rinviare l'iniziativa a tempi migliori e dopo avere scandagliato con maggior sicurezza le possibilità di successo della Conferenza mondiale per la riduzione degli armamenti.

Diciamo mondiale perchè questa parola spiega ad esempio i motivi per cui l'Inghilterra — nonostante le ripetute dichiarazioni di disimpegnarsi dalla politica europea — si interessa con tanta premura di questi problemi e manda a distanza di un mese prima Simon e poi Eden in esplorazione per le capitali delle grandi potenze in cerca di una soluzione qualunque pur di evitare il fallimento della Conferenza del Disarmo.

Il Governo inglese evidentemente è preoccupato per le conseguenze intercontinentali che sarebbero determinate dal mancato accordo in materia di disarmo per cui sembra disposto a appoggiare le proposte tedesche purchè la Germania rientri nella Società delle Nazioni. Non si hanno molte notizie sugli ultimi colloqui di Berlino e di Parigi ai quali ha partecipato Eden come logicamente anche la sua presenza a Roma è commentata con molta riservatezza, ma da qualche malumore trapelato possiamo argomentare che le sorti della Conferenza del Disarmo di Ginevra sono piuttosto in ribasso. Del resto codesto malumore, per esempio francese, apparirebbe abbastanza giustificato se sono esatte le informazioni di un giornale inglese sulle ultime proposte fatte dal Cancelliere Hitler al Sig Eden.

Vale la pena di darne un breve cenno. Il governo tedesco propone: 1) la convenzione generale del disarmo dovrebbe durare per un periodo di cinque anni e non di dieci come è richiesto dal Memorandum inglese. 2) Tutte le nazioni che non hanno disarmato dopo i trattati di pace conserveranno la loro attuale potenzialità militare. 3) La Germania potrà immediatamente possedere armi difensive. 4) Escluso il «periodo di esperimento» per la Germania prima che essa non sia in possesso delle armi difensive. 5) Si accetta la proroga degli armamenti aerei della Germania ma il governo tedesco deve essere autorizzato a costruire areoplani di esplorazione e batterie antiaeree. 6) La Francia non sarà obbligata a distruggere il cinquanta per cento dei suoi areoplani ma l'Inghilterra non potrà aumentare le forze aeree di cui attualmente dispone.

Si capisce che proposte di questo genere non abbiano alcuna probabilità di essere accettate in Francia. Sopratutto le condizioni contemplate al N. 3 e 5 sono tali che rappresentano per la Francia un vero e proprio tentativo di riarmamento della Germania all'infuori di qualsiasi controllo e senza alcuna garanzia da parte delle altre potenze che dia quella sicurezza che è posta alla base di ogni trattativa su questo terreno da parte del governo francese. Siamo lontani in verità dallo spirito e dalla lettera di quell'art. 8 del Patto della Società delle Nazioni che contempla una vera e propria riduzione degli armamenti nazionali, senza della quale evidentemente ogni sforzo compiuto in questo senso non potrebbe dare risultati soddisfacenti.

Nelle proposte tedesche non si parla affatto di controlli o di esperimenti e ciò può passare nei confronti dell'esercito permanente di una efficenza già notevole — nel memorandum tedesco si parla di trecentomila uomini — ma si esclude qualunque intervento e controllo su quel milione e mezzo di uomini già istruiti attrezzati ed armati nelle formazioni premilitari tedesche. Questa mancanza di controllo rappresenta per la Francia la incognita più scura e il timore più imbarazzante per quella sua tesi della sicurezza.

E d'altronde, una tale mancanza di controllo non può soddisfare. Mantenere gli armamenti nella loro attuale efficenza da una parte e riarmare la Germania dall'altra, non significherebbe certo raggiungere gli scopi della Conferenza del Disarmo e tanto meno collaborare al consolidamento della pace.

Per tornare alla tesi francese, essa pare logica o per lo meno corrisponde a quello stato d'animo di giustificato timore in cui la Francia si trova attualmente ancora presa dai non lontani ricordi della tragica estate del novecentoquattordici. Ma forse proprio per questo stato d'animo eccezionale la valutazione francese su questi problemi non è sempre obbiettiva come non sono fondati i dubbi che si pongono sulle garanzie che l'Inghilterra e l'Italia dopo Locarno hanno ripetutamente offerto per la sicurezza e la tranquillità del popolo francese. Nè a Roma nè a Londra si pensa di imporre la propria volontà di arbitri per la sicurezza e la pace di Europa, si desidera soltanto uscire ormai da una situazione oscura e incerta e da una tensione che troppo prolungata potrebbe spezzarsi. Mantenere ancora la discussione e le trattative sul terreno tecnico e militare, significa illudersi di trovare una formula che possa accontentare tutte le esigenze e le più disparate condizioni politiche economiche e storiche.

Bisogna abbandonare queste illusioni e portare la questione in un piano politico — nel piano del Patto di Roma — per raggiungere «a qualunque costo» una intesa ed una collaborazione in questo momento indispensabile per la pace dell'Europa. Le condizioni politiche della Europa sono tutt'altro che favorevoli al disarmo; questo è il motivo che deve spingere ad un lavoro senza tregua abbandonando protocolli e formulari preconcetti e diffidenze, timori e vane illusioni.

BORTOLO GALLETTO

Aspetti delle esperienze americane

Le critiche pubbliche alla N. R. A.

WASHINGTN, 28 pom.

Il Senato ha approvato un progetto di legge per una spesa supplementare di 350 milioni di dollari, compreso il trattamento dei funzionari federali, e 55 milioni di dollari per gli ex combattenti inabili al lavoro.

Centinaia di persone in atteggiamento critico si sono presentate, dietro invito del generale Johnson, alla grande riunione chiamata «Foro Romano» alla quale il generale aveva convocato il pubblico americano perchè esponesse i suoi reclami contro la N. R. A. l'amministrazione per la ripresa nazionale. Prima che il pubblico avesse avuto occasione di parlare, il generale Johnson, inaugurando la riunione, ha annunciato una vasta revisione dei codici conformemente a un programma che comporta 12 punti e che entrerà in vigore, se possibile, mediante un decreto presidenziale di grande importanza. Questa revisione sarà seguita da una campagna per l'applicazione più estesa e migliore dell'«aquila azzurra», allo scopo di rendere il regolamento della N. R. A., indispensabile in tutti gli affari e in tutti i rami del commercio.

Tra i punti a cui il generale Johnson ha accennato vi sono una regolamentazione più uniforme, equa ed efficace per la stabilizzazione dei prezzi allo scopo di impedire concorrenze dannose e vendite sottocosto e di evitare anche che i prezzi superino il potere di acquisto; uniformità» dei salari e delle ore di lavoro nelle industrie concorrenti; una nuova riduzione nel numero delle ore di lavoro e un nuovo rimaneggiamento dei salari orari; la protezione contro i monopoli e contro la pressione esercitata sulle piccole aziende.

Le riunioni pubbliche dureranno probabilmente una settimana, sino al 5 marzo, e saranno diffuse per radio per tutti gli Stati Uniti.

Una bomba all'Avana

L'AVANA, 28 pom.

Una bomba è scoppiata nel quartiere di Marianao all'Avana ferendo 7 persone.

Eden ha lasciato Roma

Interesse e attesa nelle capitali europee

ROMA, 28 pom.

Il Lord del Sigillo Privato, magg. Eden ha lasciato oggi a mezzogiorno la Capitale col treno di lusso per Parigi.

Ieri sera il Ministro inglese ha partecipato a un ricevimento alla Ambasciata di Francia.

Erano a salutarlo alla stazione, oltre all'ambasciatore britannico Sir Erick Drummond e il personale dell'Ambasciata al completo, l'ambasciatore Aloisi capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri, il conte Senni capo dell'Ufficio del cerimoniale, il marchese Di Seragna ed altri funzionari del Ministero degli Affari esteri.

L'incontro del Capo del Governo italiano con Lord Eden, ha dato modo di riaffermare utilmente la affinità dei punti di vista italo-inglesi nei meriti dei più importanti problemi che occupano l'Europa e sopratutto circa la comune volontà di trovare, in qualunque misura o forma, una base anche minima, ma reale, di accordo generale. Le vedute dei due Governi, espresse nei noti memorandum che sono la base delle conversazioni, non differiscono nello spirito che mira sopratutto a un'effettiva base pacifica da offrire alle Nazioni europee; che conduce a stringere le fila dei negoziati — sia diretti che avvenuti per il tramite della Lega ginevrina — non lasciando più luogo ad evasioni. Sulle basi in parola le tergiversazioni si rendono sempre meno possibili e non potrebbero non mostrare la mancanza di volontà per la pace tanto invocata da tutti.

Il viaggio di Eden attraverso Parigi e Berlino si ha ragione di ritenere non abbia affievolite le speranze per un'intesa o, se si vuole, per un'accomodamento europeo che valga a non rendere impossibile almeno nel futuro, la processione della conferenza del disarmo.

L'azione dell'Inghilterra e dell'Italia unite, ha l'ufficio sopratutto di condurre alla considerazione realistica del momento: a infrenare i nervosismi, a condurre i Governi alla constatazione di quanto unisce un paese all'altro e di quanto lo separa. Le preoccupazioni effettive dei fatti accaduti nelle ultime settimane all'interno di alcune Nazioni possono avere stornato l'attenzione per la situazione generale d'Europa. E' necessario ritornare a una visione totale dei problemi e giungere a quell'intesa generale che il succinto comunicato romano prevede come la mèta più prossima e urgente. Un accordo di massima fra le due Nazioni che si sono offerte a mediatrici e a temperatrici è dichiarato; e seppure i commenti europei risentano delle alternative portate dal vento rapido degli avvenimenti in contrasto appare non fuori luogo un'attesa improntata a fiducia: fiducia negli arbitri fiducia nell'animo che muove i tentativi e anche fiducia in quella saggezza fondamentale che la Provvidenza Divina ispira quando qualche cosa sembra pericolare preludendo a conseguenze non più riparabili per virtù umane.

Il Primo Lord Eden che ieri ha lasciato Roma

Vivo interesse germanico

BERLINO, 28 pom.

Le notizie sui colloqui che Eden ha avuto a Roma sono riportate e seguite con grande interesse in questa stampa, in cui è già posto in rilievo che essi hanno condotto ad un pieno accordo.

Il corrispondente della *Danz* da Roma scrive che il colloquio di Eden col Capo del Governo Italiano è durato due ore ed è stato straordinariamente cordiale. La situazione è chiarita a tal punto che la missione di Eden a Roma può essere considerata conclusiva.

Il corrispondente afferma che la sua missione è stata molto facilitata dall'accordo che aveva constatato a Berlino e lo stesso si dice poi informato, da fonte inglese, che Eden ha tenuto il Capo del Governo italiano al corrente dei colloqui da lui avuti a Parigi ed a Berlino e che i due uomini di Stato sono stati così posti in condizione di esaminare di nuovo i memoriali italiano e inglese, trovandosi d'accordo sugli obiettivi, e specialmente sulle possibilità che esistono di arrivare alla base di un accordo generale.

LA SITUAZIONE DANUBIANA

Nessun incidente alle frontiere

la calma regna: dice Dollfuss

VIENNA, 28 pom.

Il Cancelliere Dollfuss ha fatto una dichiarazione al corrispondente da Vienna della *Reuter* nella quale ha detto particolarmente che, sulla base delle ultime informazioni pervenute tutte le voci concernenti incidenti di frontiera austro tedeschi, sono destituite di fondamento. La calma più completa regna in tutta l'Austria comprese le regioni di frontiera. Il Governo austriaco ha ordinato soltanto movimenti di formazioni dei corpi ausiliari nell'alta Austria per mantenere la sicurezza pubblica di quelle parti che sono state teatro dei recenti torbidi. Dal canto suo Benes, Ministro degli Esteri cecoslovacco, ha dichiarato categoricamente al corrispondente da Praga dell'agenzia *Reuter* che nessun movimento o concentramento di truppe cecoslovacche ha avuto luogo in relazione degli avvenimenti austriaci.

Le schiere d'assalto, organizzazione giovanile cristiano sociale, da ora in poi non porteranno più sul berretto le penne di gallo, come le *Heimwehren;* ma stelle alpine in omaggio al corpo dei cacciatori alpini al quale appartenne Dollfuss. Si tratta in sostanza di una differenziazione anche esteriore dalle *Heimwehren.*

L'assestamento danubiano

in un articolo del "Times,,

LONDRA, 28 pom.

In un articolo di fondo sul problema dell'Austria, il *Times* scrive che se allo spirare della cosidetta tregua di Habicht i *nazi* riprenderanno la loro offensiva, Dollfuss è evidentemente pronto ad affrontarli ed i recenti avvenimenti sembrano giustificare la sua convinzione che il Governo austriaco, può, con successo, mantenere la propria autorità contro qualsiasi avversario. Inoltre i metodi dei nazional-socialisti non fanno che orientare verso Dollfuss le simpatie straniere. Vi è inoltre da osservare che si va sempre più generalmente riconoscendo che i socialisti austriaci avevano fatto ogni preparazione per la guerra civile e che se le «heimwehren» erano armate, i primi ad ammassare armi sono stati indubbiamente i socialisti.

Bisogna infatti riconoscere che il Cancelliere sta facendo tutto il possibile per sanare le ferite della guerra civile. «Frattanto, continua il *Times*, le relazioni estere dell'Austria tornano ad essere in primo piano. La visita di Suvich a Budapest e Vienna ha fatto sorgere svariate ipotesi sulle prospettive di accordi economici fra Italia, Austria ed Ungheria, che indubbiamente formano parte della politica di Mussolini. E' tuttavia probabile che nessun tentativo sarà fatto per stabilire un'unione doganale fra i tre Paesi o qualche cosa di simile. Nell'ottobre scorso fu pubblicato un «memorandum» italiano che conteneva proposte di trattamento preferenziale per i rispettivi prodotti agricoli ed industriali di tutti i Paesi danubiani, insieme quelle di uno scambio di vedute fra gli stessi Paesi danubiani ed i firmatari del Patto a quattro. Tale piano non mirava ad escludere alcuna Potenza, ma è logico che dovendosi incominciare da qualche parte accordi bilaterali e trilaterali, possono costituire un punto di partenza migliore di uno schema che tenti di abbracciare di colpo mezza dozzina o più di Paesi. Naturalmente l'Italia confida di evitare così che l'Austria cada sotto il predominio tedesco, ma il piano di Mussolini, mentre sembra suscettibile di porre l'indipendenza dell'Austria sopra basi stabili, non esclude la partecipazione economica della Germania».

Il *Times* continua rilevando che la politica agricola svolta in questi ultimi tempi dall'Austria, o quella industriale svolta dall'Ungheria, costituiscono degli ostacoli ad una più stretta collaborazione economica fra i due Paesi, ma osserva che in definitiva il ritorno della prosperità nell'Europa Centrale non può essere ottenuto che sulla sana base fissata dalla Conferenza di Stresa, sulla quale appunto si fonda il Piano italiano. I Paesi dell'Europa Centrale, cioè, debbono dedicarsi a sviluppare quei prodotti che derivano direttamente dalle loro risorse naturali e scambiarli liberamente fra di loro. L'Italia deve rendere chiaro che il suo piano a tre non è che l'inizio di una più vasta collaborazione.

Tale piano non è visto con favore dalla Germania, che mira ad assorbire l'Austria, ma non sembra esservi ragione perchè la Piccola Intesa, che si sta appunto dedicando ad una maggiore unificazione economica, si opponga al progetto italiano. La creazione di unità economiche composte da due o tre tSati, è già un passo avanti rispetto alla politica individuale di nazionalismo economico. Ma tale unità non dovrebbero costituire che una fase del progressivo allargamento delle aree di libero scambio.

Il Portogallo

sulle vie della rinascita

L'Autorità dello Stato e la forza morale della Chiesa - Profonda ripercussione della lettera del Santo Padre al Cardinale di Lisbona

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

LISBONA, 28 pom.

E' stato qui oltremodo significativo il discorso del Ministro Salazar, pronunciato il 13 gennaio 1934, nel quale, tra le altre affermazioni, ebbe il coraggio di proclamare attraverso il Paese, che lo ascoltava attraverso la radio, i seguenti principii che danno dello Stato una nozione veramente cristiana.

«Nessuno di noi affermerebbe in Portogallo la onnipotenza dello Stato di fronte alla massa umana, semplice materia prima delle grandi realtà politiche. Nessuno di noi si immaginerebbe di considerarlo la fonte della morale e della Giustizia, senza che alle sue decisioni e norme si sovrappongano i dettami di una giustizia superiore. Nessuno di noi oserebbe proclamare madre di tutti i diritti la forza, senza riguardo alla coscienza individuale, alle legittime libertà dei cittadini e ai fini che s'impongono alla persona umana. Nessuno di noi, nazionalista o amante della sua patria, fa professione di un nazionalismo aggressivo e odioso. Eppure, pur rifuggendo dalla divinizzazione dello Stato e della sua forza, in nome della ragione e della storia, dobbiamo formare uno Stato forte in nome dei più sacri interessi della Nazione; dobbiamo rafforzare l'autorità spregiata e diminuita dalle pretese di una libertà male intesa, dobbiamo dare alla macchina dello Stato la possibilità di direzione ferma e sicura, di deliberazione rapida e di esecuzione perfetta».

Il Diario de Manha, giornale del Presidente del Consiglio, che ha ultimamente avuto a capo un nuovo direttore, il signor Miguel Braga, pubblicava il 16 gennaio u. s. un articolo dal titolo «Casas do Povo», nel quale si leggeva quanto segue:

Requisitoria contro il "laicismo,,

Tra le creazioni dello Stato Novo Corporativo dobbiamo considerare la istituzione delle case per il popolo, organi di cooperazione sociale, destinate a promuovere e mantenere opere di previdenza e assistenza, di istruzione e propulsione dei progressi locali. La vita della Parrocchia rurale, con la decadenza dello spirito religioso, andava disgregandosi moralmente. Dalla Chiesa s'allontanavano le popolazioni per recarsi alla taverna. L'unità morale che risultava dalla comunione della Fede, dei sentimenti e interessi di raggruppamento della famiglia, che sostituiva la parrocchia, a poco a poco fu ridotta a nulla dallo spirito contrario alla tradizione.

«La scuola laica, la Giunta parrocchiale, il registro civile, creazioni del liberalismo, avevano la pretenzione di strappare alla Chiesa la influenza spirituale di cui dispone ancora sul popolo del nostro paese. I risultati di questi sforzi furono negativi. Le nuove istituzioni non guadagnarono nè in autorità, nè in prestigio, tanto da imporsi al rispetto e all'amore del popolo; riuscirono soltanto a isterilire i sentimenti di generosità cristiana e scatenare le passioni egoistiche dell'invidia, dell'odio politico e della cupidigia di ricchezze... Con le case del popolo non si pretende di sostituire la Chiesa... Nella nostra tradizione religiosa esistevano le confraternite, i Monti di pietà, che all'ombra della Chiesa compivano opere di misericordia che oggi chiamiamo di assistenza e previdenza. L'aiuto ai poveri nella malattia, agli orfani, alle vedove, ai vecchi, era organizzato praticamente. Lo Stato liberale s'appropriò degli ospedali, degli asili, delle misericordie; laicizzò la carità. E' però risaputo che disimpegnò molto male la nobilissima missione. Lamenti da ogni parte. Su questo punto c'è molto da riformare dall'alto al basso».

La funzione sociale della famiglia

In una sessione di propaganda dello Stato Novo, che si tenne in Lisbona il 30 gennaio ultimo, il Ministro della Giustizia che la presiedeva, fece le seguenti affermazioni:

«Noi consideriamo la famiglia come un organismo della vita dello Stato. La storia ci insegna che la famiglia svolge nella vita sociale la missione più alta. Le epoche di dissoluzione sociale ebbero principio con il disordine nella famiglia, e alle volte accadde che le nazioni evitarono la rovina perchè la famiglia non si lasciò inquinare dalla dissoluzione degli organi dirigenti. Noi la consideriamo perciò come fonte di conservazione e sviluppo della razza, come base primaria dell'educazione, della disciplina e armonia sociale, e vogliamo che si organizzi in tal modo da divenire sempre più forte. Noi difendiamo la morale cristiana. Sono già molti secoli che essa purifica le coscienze, essa ci fu insegnata da coloro che ci amarono prima di ogni altro, dai nostri genitori».

Echi entusiastici della parola di Pio XI

Testimonianze di grande importanza, che si possono dire uscite dalla stessa fonte, il Ministro Salazar, e manifestanti in modo non dubbio la volontà ferma del Governo di risanare la vita nazionale sulle basi della dottrina cristiana. In questa atmosfera di rinascenza di principii religiosi e di desiderio di ritornare alla Chiesa, è giunta quanto mai opportuna la pubblicazione della lettera del Santo Padre al Cardinale Cerejeira sull'Azione Cattolica. Anche i giornali liberali ne hanno parlato con espressioni di grande rispetto, commentandone i passi più salienti. Scrive il Diario de Manha:

«Il Papa dell'Azione Cattolica, Pio XI, volle essere proprio lui a disegnare il grande edificio che bisogna erigere perchè il Portogallo, che è percorso in quest'ora da un soffio vivificatore di rinnovamento, possa incontrare nell'opera di nuova cristianizzazione quella base sicura e solida che sia il caposaldo, il fondamento solidissimo del molto che resta a fare...

«Grande deferenza usò il Pontefice ai Portoghesi, onorati nella persona eminente del più alto principe della Chiesa. E se il Papa non marcò nuove direttive, se il Grande Timoniere non dette alla barca nuova rotta, riaffermò tuttavia vecchie verità che bisogna tenere in mente... E' la voce eterna della Chiesa che mostra una volta ancora la direzione sicura per dove devono camminare i popoli. In questo momento in cui il Portogallo comincia già con fermezza a marciare verso una più grande vittoria, mai dimentico delle sue tradizioni di popolo che si formò alzando la spada e la Croce, la lettera del Papa al Patriarca di Lisbona è incentivo animatore che tutti i Portoghesi dello Stato Novo devono tenere nella più grande considerazione».

LUSITANO

"Massime eterne,,

CITTA' DEL VATICANO, 28 pom.

Sotto il titolo *Massime Eterne*, «L'Osservatore Romano» pubblica:

Il Corriere Padano del 20 corrente, sotto il titolo: «Sui sentieri fioriti della pietà. — L'opera caritatevole e sociale delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli» pubblicava una lunga relazione sull'annuale assemblea delle Conferenze veronesi, degna, davvero dei sentieri fioriti che la pia Società percorre già da un secolo, svolgendo la sua opera di conforto anche sociale.

«Lo stesso quotidiano due giorni dopo, sotto il titolo: «Sermone della carità — Le vie del Signore», ritornando sull'argomento, scriveva:

«Infinite sono le vie del Signore: e una delle più fiorite è quella della Carità. Ma se alcune brave persone si raccolgono in una certa occasione in famigliare raduno e si sentono in dovere di farlo sapere ai cittadini perchè apprezzino la loro attività modesta anche se spontanea, cosa si dovrebbe dire dell'opera gigantesca, assidua, quotidiana che le organizzazioni del partito compiono per i poveri, per i bimbi dei poveri, per le migliaia e migliaia di famiglie dei poveri?... Non sappia la destra — o uomini — quello che fa la sinistra».

«E qui la nota esaltando la più massima eterna, l'applica a queste altre organizzazioni, ripiegate «con sincero cuore e in silenzio sul dolore e sulla povertà», francescanamente «umili» e «non certo bisognose di *rèclame*».

«Ora, molte, se non proprio infinite, sono le vie anche degli uomini. Tra le meno fiorite di carità, quella che, come quassù, loda biasimando o biasima lodando, esponendosi a tutte le sorprese della tortuosità.

«Per esempio, al non accorgersi affatto che due e ben distinti sono gli scopi benefici delle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli: uno individuale e l'altro, come s'è detto, sociale. Cioè: elevare nell'esercizio della cristiana carità i confratelli; chiamare a questo convito di grazia quante più «brave persone» è possibile. Per il primo scopo, individuale, vale la massima eterna, dettata alle due mani, cioè — è facile il computo — a ciascun individuo. Per il secondo scopo, vale anche per le Conferenze, come per tutte le buone opere sociali, la necessaria pubblicità del beneficio collettivo, anonimamente compiuto dai singoli. Se così non fosse non lo si conoscerebbe; se non lo si conoscesse non lo si apprezzerebbe; se non lo si apprezzasse non si sentirebbe il dovere di esserne partecipi ed apostoli. Tant'è vero che le stesse sucitate organizzazioni, pur non essendo certo bisognose di «rèclame», riferiscono sui giornali — e fanno bene — non una volta all'anno, ma ad ogni giusta occasione, sulla propria attività; ed a Verona, su Castel S. Pietro, visibile d'oni parte della città, hanno scritto — e han fatto bene — a grandi caratteri, egualmente leggibili dappertutto, il loro nome e il loro scopo.

«Resterebbe un'altra sorpresa che sorprende proprio la coerenza del sermone. Ma essa più che intuitiva è evidente. Citando in contrasto con la pubblicità delle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli, il sincero cuore, il silenzio, la francescana umiltà di altre destre beneficanti all'insaputa di altre sinistre, si svela a queste sinistre, contro il monito della massima eterna, precisamente ciò che fanno quelle destre».

Chi immigra nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 28 pom.

Secondo la nuova legge sulla immigrazione, ai lavoratori stranieri, come pure agli uomini d'affari stranieri, sarà proibito di stabilirsi nel Messico a meno che non investano oltre ventimila pesos nel commercio messicano.

La lira fissa

alla sua quota aurea

Commenti romani all'intervista Yung

ROMA, 28 pom.

Commentando le dichiarazioni del Ministro Yung circa le voci diffuse su taluni piazze nei riguardi di un cambiamento della politica monetaria italiana, il *Giornale d'Italia* scrive che le nette dichiarazioni del Ministro non possono lasciare luogo a dubbi di sorta. La politica monetaria italiana non subisce variazioni e rimane ferma alla difesa della lira ancorata all'oro nel suo valore attuale e non può perciò dare margine ad alcuna speculazione monetaria.

Questa speculazione è dunque avvertita che essa può trovare sulla sua strada solo amare delusioni e rovinose perdite e non può comunque intaccare il valore della lira troppo sicura non soltanto per la deliberata politica del governo, ma per la stessa composizione dei suoi elementi tecnici.

La *Tribuna* scrive in proposito che alla smentita del Ministro delle finanze non occorre aggiungere se non la conferma che una politica monetaria come quella di Mussolini cominciata col discorso di Pesaro e rimasta fermissima e coerente non si sposta anche se intorno continui la perturbazione monetaria che è insieme perturbazione finanziaria e politica. Si può anzi dire che più gli avvenimenti si succedono in questo campo, inquieti, e più il valore della politica monetaria fascista si consolida in una certezza che costituisce da tempo un punto di riferimento europeo.

Il *Lavoro Fascista* rileva in proposito che il principio del mese di febbraio vide quotazioni dei cambi nostri non molto diverse da quelle con cui si chiude il mese; ma di fatto si era insinuato, qua e là qualche movimento e qualche tentativo di rendere tesa la situazione. Non è da escludersi che le intenzioni fossero peggiori di quello che rivelavano i fatti quotidiani al cambio per l'estero e non è così da escludersi che qualche disonesto speculatore resti incastrato e vittima del suo stesso tentativo.

Il giornale aggiunge poi che la parola del Ministro, l'affermazione ancora una volta ripetuta della lealtà con cui il regime difende la lira, smentiscono in pieno le voci subdole e i tendenziosi mormorii e lasciano libera e aperta la via perchè la politica economica e finanziaria del regime possa ulteriormente svolgersi e progredire sino alle mete che il Duce vuole raggiungere.

«E primi a compiere il loro dovere, conclude il *Lavoro Fascista*, saranno gli uomini che vivendo negli ambienti bancari e operando nei settori borsistici intendono senza esitazioni e incertezze compiere il loro dovere di perfetti collaboratori dello sviluppo del regime, cioè delle fortune della Patria».

La popolazione della Val Natisone elogiata da Mussolini

UDINE, 28 pom.

Nella grande manifestazione patriottica svoltasi a San Leonardo nella Valle del Natisone i podestà, i segretari politici e i parroci hanno consegnato al prefetto Testa una pergamena per il Duce in cui essi riaffermavano i loro sentimenti patriottici, la devozione al Regime e il loro unanime fervidissimo proponimento che anche nell'uso della favella ogni più si manifesti e risplenda la fede italica di quelle popolazioni.

Il Capo del Governo ha inviato al Prefetto il seguente telegramma che, affisso subito in ogni paese delle vallate del Natisone e dell'Erbezzo, comunicato in ogni famiglia, anche a quelle che vivono nei casolari spersi della montagna, ha suscitato il più vivo entusiasmo:

«*Ho preso visione dell'ordine del giorno votato dalle popolazioni della Val Natisone. Conosco anche per ricordo personale il loro fervido e antico patriottismo e so che la loro adesione al Fascismo è profondamente sentita. Faccia conoscere questo mio telegramma* MUSSOLINI».

Il piano italiano base delle trattative secondo il Matin,,

PARIGI, 28 pom.

Il corrispondente particolare del *Matin* a Roma, secondo informazioni attinte da buona fonte, crede di sapere che Eden ed il Capo del Governo italiano abbiano considerato in comune gli elementi pratici di una convenzione accettabile da tutte le Potenze. Gli elementi corrisponderebbero ai principi generali del piano italiano: divieto di bombardamento delle città aperte, abolizione della guerra chimica; *statu quo* militare per la Francia e riarmamento limitato della Germania.

L'indulgenza sovietica verso i sovversivi stranieri

BERLINO, 28 pom.

I sovversivi bulgari, Dimotroff, Popoff e Taneff, assolti dalla Corte di Lipsia nel processo per l'incendio del Reichstag, sono stati espulsi dalla Germania. L'esecuzione del provvedimento di espulsione, ritardata finora in quanto il Governo bulgaro contestava la nazionalità bulgara dei tre sovversivi, ha finalmente avuto luogo ieri avendo il governo sovietico accordata loro la nazionalità sovietica. I tre rivoluzionari sono giunti in volo a Mosca fatti segno a dimostrazioni di simpatia da parte di numerosa folla.

Umberto di Savoia generale di divisione

ROMA, 28

Con R. Decreti in corso, su proposta del Capo del Governo e Ministro delle Forze Armate, S. M. il Re si è compiaciuto conferire la promozione ai seguenti Principi Reali, che hanno tenuto «lungamente» e «lodevolmente» i rispettivi comandi in armonia ai nuovi criteri di avanzamento dettati dal Duce per tutte le forze armate:

S. A. R. Umberto Nicola Tomaso Giovanni Maria di Savoia, Principe di Piemonte, è promosso Generale di Divisione e nominato Comandante la Divisione militare del Volturno (25.a) con sede a Napoli.

S. A. R. Amedeo di Savoia-Aosta, Duca di Aosta, è promosso Generale di brigata dell'Arma Aeronautica, ruolo naviganti, e nominato comandante la 3.a Brigata Aerea con sede a Gorizia.

S. A. R. Aimone di Savoia-Aosta, Duca di Spoleto, è promosso Capitano di Vascello, continuando a rimanere a disposizione del Ministero della Marina.

S. A. R. Filiberto di Savoia-Genova, Duca di Pistoia, è promosso Generale di Brigata e nominato Comandante la 2.a Brigata di Fanteria con sede a Bolzano.

S. A. R. Adalberto di Savoia-Genova, Duca di Bergamo, è promosso Generale di Brigata e nominato Comandante la 6.a Brigata di Fanteria con sede a Milano. (Stefani).

S. E. De Vecchi Commissario per gli Archivi del Regno

ROMA, 28 pom.

Con R. Decreto in corso è stato nominato commissario per gli archivi del Regno alle dipendenze del Ministro dell'Interno, il senatore conte De Vecchi di Val Cismon, Ambasciatore presso la Santa Sede.

PATRIA E FEDE

Nobili parole di Delcroix

in un udienza con Mussolini

CITTA' DEL VATICANO, 28

Circa le giornate dei Cavalieri del S. Sepolcro in Roma l'*Osservatore Romano* pubblica:

«A termine del loro soggiorno romano i pellegrini appartenenti all'Ordine del S. Sepolcro hanno fatto visita di omaggio a S. E. il Capo del Governo a Palazzo Venezia. A nome di tutti l'on. Delcroix ha rivolto a S. E. Mussolini nobilissime parole di augurale omaggio di fede schietta e di pensiero cristiano.

«I Patti del Laterano — ha detto l'on. Delcroix — sono legati al vostro nome: essi più che atto politico costituiscono un avvenimento spirituale di incalcolabile portata. Noi crediamo che il disordine in cui è caduto il mondo sia in massima parte dovuto alla separazione della vita religiosa dalla vita civile e voi le avete ricongiunte nel popolo nostro. «Forse non se ne son le genti ancora accorte», ma da quel punto è cominciata per l'Italia e per il mondo una nuova storia. Duce: l'amore di Dio lungi dall'escludere o dal mortificare l'amore della Patria lo implica e lo avvalora: anche Cristo guardando alle mura di Gerusalemme prossima alla rovina pianse amaramente, segno che la Patria è una verità che ha fatto piangere anche Iddio.

«Un antico frate di nostra gente ha scritto: *«l'amor di Patria essendo justo e santo, io cognosco che siamo tanto più obbligati ad amarla quanto a Dio siamo più prossimi»*.

«Così noi Cavalieri del Santo Sepolcro ci sentiamo ad un tempo soldati di Cristo e figli ciascuno della nostra nazione. In particolare noi che per essere italiani e cattolici siamo due volte figli di questa eterna Roma onde Cristo fu romano, salutiamo in Voi lo spirito della sua ritrovata unità che è condizione e pegno di pace agli uomini ed ai popoli di buona volontà».

«S. E. il Capo del Governo rispondeva che l'On. Delcroix aveva eloquentemente interpretato il suo pensiero e certo anche quello dei Santo Sepolcro. S. Sepolcro, insisteva; parola solenne che ci richiama ai più alti ideali dell'umanità. Se l'Europa, se l'umanità sentono così profondamente il disagio della crisi che attraversano è anzitutto perchè è venuto meno l'asse dei principi ideali che fondono la vita religiosa con la vita civile. Tutte le istituzioni, concludeva, che si inspirano a quei principi sono utili. E per i Cavalieri del S. Sepolcro questi principi sono: difesa della religione, difesa della Patria, la probità della vita. Perciò essi porteranno con fierezza e con elevata probità la Croce del S. Sepolcro che fiammeggia sui loro bianchi mantelli».

Prima di lasciare Roma i pellegrini dell'Ordine sono stati ricevuti anche da S. A. Serenissima il Principe Albani della Rovere Gran Maestro del Supremo Militare Ordine di Malta e da S. E. il Governatore di Roma.

I carabinieri in congedo monteranno la guardia alla mostra fascista

ROMA, 28

S. E. il segretario del P. N. F. ha accolto con vivo desiderio manifestato dalla Federazione nazionale del Carabiniere reale in congedo, di montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista.

Le fiamme d'argento in congedo daranno il cambio alle camicie nere il 12 marzo, durante la loro adunata a Roma, e nella stessa giornata tutti i federati convenuti alla capitale compieranno la loro visita alla Mostra della Rivoluzione fascista.

La Mostra della Rivoluzione fascista continua frattanto a richiamare giornalmente numerose comitive di visitatori, che provengono da ogni parte d'Italia.

L'ora storica della Spagna

in un alto discorso di S. S. Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 28

L'altra sera il Santo Padre ha ricevuto il pellegrinaggio spagnuolo venuto per la beatificazione di Antonio Maria Claret

I pellegrini erano schierati nella sala concistoriale e nelle adiacenze insieme con i cardinali Vidal Y Barraquer Arcivescovo di Tarragona e Ilundain Esteban Arcivescovo di Siviglia, il Vescovo di Vich mons. Perello Y Pou, mons. Yuix Y Miraupeix, mons. Garriga, il Vescovo Prelato di San Giuseppe di Alta Tocantins nel Brasile mons. Font, questi ultimi due appartenenti alla Congregazione fondata dal Claret, e il generale della Congregazione stessa con numerosi membri della Casa generalizia.

Il Santo Padre accolto da vivi applausi ha fatto il giro della Casa dando la mano a baciare a ciascuno dei presenti e poi ha pronunciato un alto e particolarmente significativo discorso.

Il discorso del Papa

«Il nostro più caldo benvenuto a voi dilettissimi figli e figlie, ha detto il Santo Padre, a voi venerabili fratelli nell'apostolica missione, a voi carissimi Cardinali.

Ringraziamo il Signore di questi giorni che Ci concede di avere presso Noi così bella, larga e degna rappresentanza della nostra e vostra cara Spagna, tanti figli di quella cara nazione, di quella cara popolazione e così ben condotti con una così larga e degna rappresentanza del suo clero, con una anche più degna rappresentanza di tutto l'Episcopato e in una occasione così bella e gioconda, gloriosa e promettente.

Il momento storico per la Spagna

«Veramente deve essere ringraziata la Divina Provvidenza che queste cose preparava per questo momento così importante e così trepido per la storia della Spagna e più particolarmente per la storia della Chiesa di Spagna. Non è necessario dirvi quello che voi così bene conoscete, quello che da qualche tempo avviene nel vostro paese e tutto quello che la Chiesa di Dio, la santa gloriosa fede dei padri vostri a cui la vostra e nostra cara Spagna deve tanto tesoro di magnifiche glorie, ha sofferto, patito, temuto e ancora deve purtroppo temere e deplorare. Ebbene, proprio in questo momento la Divina Provvidenza suscita queste grandi figure e la Spagna, guardando da una parte al beato Claret, dall'altro a Maria Micaela, può ben ripetere le parole che il nostro grande Santo Ambrogio diceva allorchè la divina bontà gli concedeva di ritrovare le reliquie dei grandi santi martiri Gervasio e Protasio tales ambio defensores.

«Ecco i difensori come io li desidero. Ecco che la Spagna ha nuovi protettori come si debbono davvero desiderare. Perchè, a fermarsi sulla figura del Beato Claret, che qui vi ha chiamati, è tutto quello che si può desiderare di più opportuno e necessario a imitare nelle presenti condizioni di vita cattolica, nella vostra e nostra cara Spagna. La vita in lui è stata tutto uno sviluppo di apostolato e proprio in quella forma che vogliamo noi più moderna più indicata per il momento attuale: l'apostolato della parola parlata, veramente meravigliosa nelle migliaia e migliaia di discorsi missionari; apostolato della parola scritta nel suo così indefesso lavoro scritto, da non comprendersi bene dove trovasi il tempo per tanta operosità di scrittore; apostolato della parola stampata in quei volumi grandi, piccoli, minimi, diffusi nel più grande numero, proprio come ora bisognerebbe fare, come molti intendono che bisogna fare, come molti cominciano felicemente a fare; apostolato della preghiera sopra tutto, come quella che sa che senza l'aiuto di Dio nulla è possibile, preghiera sostenuta dalla ferma fiducia e abbandono alla Divina bontà, ma accompagnata dall'ardore della cooperazione fedele.

Apostolato necessario

«Ecco dunque in tutto questo molteplice apostolato il grande mezzo per tutto il bene che il beato Claret ha fatto imprimere così grande e benefico alla vostra e nostra Spagna. Ma c'è ancora qualche cosa di più ed è l'apostolato della vita, l'apostolato della santità della vita. E' quello che dobbiamo fare tutti quanti, e voi lo dovete proprio per il bene della Spagna, perchè le sorti della Spagna vadano sempre pur migliorando e tornino sempre più serene e proficue per la vostra nazione. L'apostolato della santità! Se ci vuole l'apostolato della parola, l'apostolato dell'opera, l'apostolato della vita apostolica in tutte le forme, anzi tutto vi è la nostra propria santificazione, l'apostolato della santità propria, che ci fa amici di Dio, e presenta al mondo l'argomento ultimo e convincente dell'apostolato, perchè mostra con i fatti come si fa ad essere buoni cristiani, buoni cattolici, come si fa a compiere tutti i doveri religiosi, civili, politici, domestici, caritatevoli. E' questa santità che produce lo spettacolo della vita cristianamente vissuta, ed è bene quello che il beato Claret ci presenta così opportunamente e propone a tutti. Ma vi è ancora un altro felice incontro, perchè voi siete venuti a celebrare questo modello di santità proprio nell'anno santo della Redenzione, e con l'intenzione di cui ci felicitiamo di partecipare ai suoi benefici spirituali. Ecco dunque per voi, da una parte il beato Claret che v'invita alla santità della vita cristiana, e dall'altra il Divin Redentore, che vi dice quale deve essere sopra tutto il vostro santo giubileo».

Ed il Santo Padre ricordava che la parola stessa di Gesù dice che questo frutto deve essere precisamente l'intensificazione e lo sviluppo della vita cristiana, che Egli con la sua Redenzione è venuto a portare al mondo perchè gli uomini l'avessero in abbondanza, in tanta e grande abbondanza. Poi continuava:

«E' proprio quello che siamo lieti di avere ricordato alle menti vostre, in questo momento storico della vostra e nostra cara Spagna. Il beato Claret v'invita alla santità. La Chiesa vi dice che per essere santi si deve condurre una vita cristiana abbondantemente cristiana. Ecco la benignità che la divina Provvidenza prepara alle anime vostre ed a tutta la Spagna nostra, in questo momento in cui c'è tanto motivo e bisogno di un migliore avvenire.

L'invito all'unione

Noi vi auguriamo che i frutti del vostro giubileo, che si presentano anche come frutti dell'onore da voi dato al Beato Claret, siano sempre più abbondanti, perfetti, duraturi. Vi auguriamo che di questi frutti diventiate distributori, e anche così imiterete il Beato Claret, che è un irradiatore di santità. Così diverrete anche voi degni della redenzione, moltiplicandone intorno a voi i frutti preziosi. Con questo augurio vi diamo la benedizione a voi tutti e singoli, e a tutti quelli per i quali la desiderate, alle vostre case, alle care persone che ciascuno di voi porta nel cuore, ai vostri piccoli, ai vostri vecchi, ai vostri ammalati. Una benedizione particolare ai vostri sacerdoti ministri della Redenzione in mezzo a voi, ai vostri Vescovi, confratelli nostri nel ministero apostolico, perchè Iddio li assista e rendano l'opera loro sempre più profittevole nella Nostra e vostra cara Spagna. Una grande benedizione poi a tutti i buoni figli di Spagna, a tutti coloro che la onorano nel senso del vero bene della Spagna e dei suoi tesori: la fede dei padri, la santità della famiglia, la santità della scuola, la santità dell'educazione della gioventù, la libertà della Chiesa che è la libertà al divin Redentore di continuare a spargere in mezzo a voi i benefici della Redenzione stessa, una grande benedizione per tutti, affinchè tutti si uniscano in un pensiero, in una volontà in un'azione; affinchè unite le forze, coordinate le opere, sia affrettata la maturazione dei frutti preziosi che grazie a Dio possiamo e dobbiamo sperare.

«La Nostra benedizione vi accompagni; a voi di portarla e distribuirla secondo i desideri del vostro cuore».

L'orizzonte spagnolo non si schiarisce

Monarchismo e sovversivismo — Il Governo si difende — Tumulti e uccisioni

MADRID, 28

Il Capo del Governo repubblicano spagnolo, Lerroux, ha sentito il bisogno di fare alcune dichiarazioni per contraddire in qualche modo l'ondata dell'opinione pubblica a lui sfavorevole, e sopratutto per combattere l'opinione diffusa in Spagna e all'estero e tutt'altro che infondata, di una imminente crisi di Gabinetto. Le dichiarazioni però non sono — specialmente in questo caso — che pure parole.

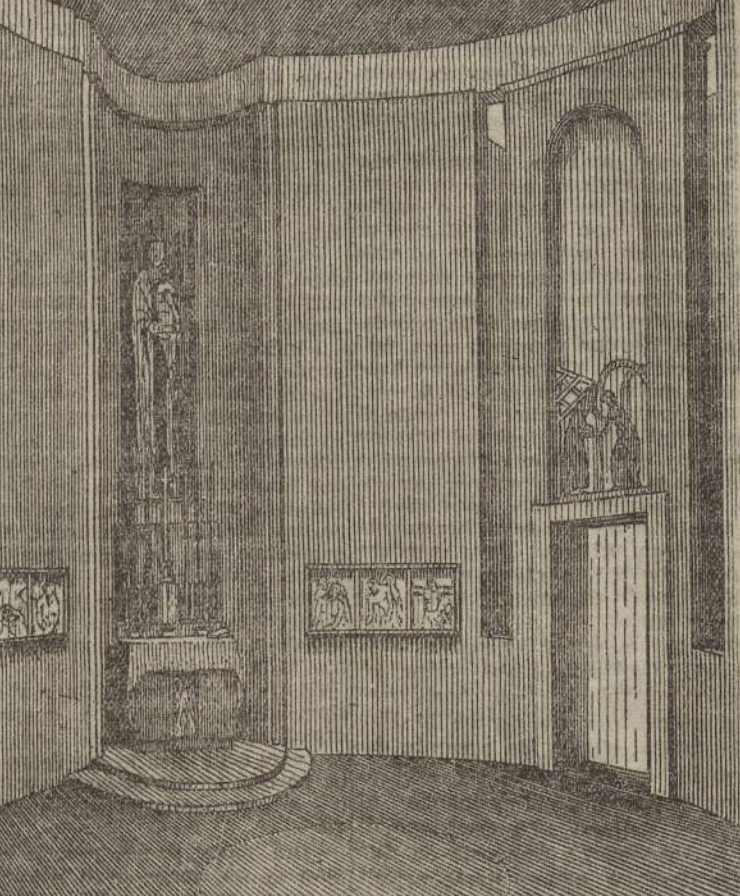
Il Governo si batte energicamente in terreno pratico contro il legittimismo risorgente e contro il sovversivismo che non ha posa e punteggia di scioperi, di attentati, di delitti e di vandalismi la cronaca nera del paese.

La radio spagnola che ha trasmesso discorsi di propaganda in favore del regime monarchico, è stata multata di cinquemila pesetas.

D'altra parte sarà più facile multare la radio che impedire la propaganda.

Così come non è facile infrenare l'attività terroristica di anarchici e bolscevizzanti. A Madrid alcuni sindacalisti si accingevano a salire su un carrozzone-cellulare per essere trasportati in carcere dopo un interrogatorio. A un tratto cinque individui che attendevano in agguato balzavano sulle guardie e tentavano di liberare i detenuti. Ne derivò una violenta zuffa a colpi di rivoltella, nel corso della quale uno degli assalitori cadeva ucciso. Gli altri quattro si davano alla fuga senza essere riusciti nell'intento di liberare i prigionieri.

MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE SACRA



Cappella dell'Opera per il Mezzogiorno d'Italia
(*Disegno di Guido Greganti*)

La odierna seduta del Gran Consiglio

Il Consiglio dei Ministri — La seconda assemblea quinquennale del Regime

ROMA, 28

Questa sera, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, si riunirà il Gran Consiglio del fascismo il cui ordine del giorno reca:

«Formazione della lista dei deputati designati per la votazione del Collegio unico nazionale, che avverrà il 25 marzo».

Al balcone di Palazzo Venezia, mezz'ora prima dell'inizio della seduta, sarà issato il gagliardetto del Partito, che verrà accompagnato dalla prescritta scorta armata, nonchè da una scorta d'onore, formata da una centuria di universitari e da una centuria di giovani fascisti.

Sabato si riunirà il Consiglio dei Ministri nella ordinaria sessione mensile per la trattazione d'importanti argomenti che interessano i vari aspetti della vita della Nazione.

Con questa riunione, e con quella del Gran Consiglio, si inizia un mese di fervida attività, la cui più alta e più importante manifestazione sarà la grande Assemblea quinquennale del Regime, fissata per il 18 marzo e alla quale parteciperanno le gerarchie di tutte le forze organizzate della Nazione.

IL RIPOSO FESTIVO

Una circolare di S. E. Mussolini

con l'istruzione ai Prefetti

ROMA, 28

E' noto l'invio di una circolare del Capo del Governo, nella sua qualità di Ministro delle Corporazioni, ai Prefetti del Regno per dettare precise istruzioni di carattere generale e normativo, sull'applicazione della legge 16 Giugno 1932, N. 973, riguardante il riposo settimanale festivo nel commercio e gli orari dei negozi ed esercizi di vendita. La circolare ricorda che, in via generale, i poteri assegnati ai Prefetti riguardano:

1) la sostituzione coattiva di un riposo fissato per tutto il personale in un determinato giorno, in sostituzione del riposo compensativo per turno e cioè, direttamente o indirettamente, a mezzo della determinazione del giorno di chiusura delle aziende;

2) la fissazione degli orari di esercizio nei giorni feriali, domenicali festivi, nei giorni a questi precedenti e nei giorni stabiliti per il riposo di compenso.

In merito alla sostituzione del giorno di riposo, la circolare rileva che la legge non consente la possibilità di autorizzare l'apertura per la giornata di domenica dei negozi di generi alimentari e di combustibili, facendo cadere in altro giorno della settimana il riposo di 24 ore consecutive per il personale addetto a tali aziende. Aggiunge la circolare che la legge dà al Prefetto, relativamente alle aziende in esame, un potere di ordinanza solo per quanto riguarda il riposo compensativo, ma non dà facoltà di derogare al regime di riposo nel pomeriggio della domenica, nè alla limitazione delle ore di lavoro nel mattino di tale giorno.

Così i Prefetti possono stabilire, ad esempio, che il riposo compensativo sia fissato per tutto il personale in un determinato periodo e anche dalla mezzanotte al mezzogiorno del lunedì, in modo da costituire, cumulandosi col riposo semifestivo, una sospensione di lavoro di 24 ore consecutive, ma non possono determinare che l'intiera domenica sia considerata giorno lavorativo.

Parimenti non è possibile consentire l'esercizio domenicale delle aziende in esame che non occupano personale dipendente. Tale deroga contrasterebbe coi principi fondamentali della legge, per cui l'obbligo della chiusura domenicale è una conseguenza necessaria e inderogabile dell'obbligo settimanale o semidomenicale che vincola, allo scopo di eliminare situazioni di concorrenza derivanti dall'applicazione della legge sul riposo festivo, tutte le aziende esercenti un determinato ramo di commercio.

La circolare passa a trattare quindi se, nei casi in cui sia prescritta la chiusura totale in determinati giorni della settimana per la ricorrenza di festività religiose o solennità civili, possa essere consentito l'esercizio domenicale per le aziende soggette all'obbligo della sospensione in tali giorni. Il quesito non può avere che una soluzione negativa dovendo la nuova Legge 16 giugno 1932 N.o 973, interpretarsi in connessione fondamentale con la legge sul riposo festivo, la quale ammette deroghe al principio del riposo domenicale soltanto in casi determinati. Infine per quanto riguarda la procedura, è da osservarsi che i decreti prefettizi debbono essere emanati per le deroghe, sentiti i podestà e le organizzazioni sindacali, mentre per l'esercizio della facoltà della fissazione degli orari, è prescritta concordemente la richiesta delle organizzazioni sindacali e il parere dei podestà.

Nel primo caso perciò l'adozione del provvedimento può avvenire a iniziativa del Prefetto, il quale però deve sentire il parere delle associazioni sindacali e del Podestà. Nel secondo caso invece l'emanazione del provvedimento deve essere concordmente domandata dalle associazioni.

In ambedue le ipotesi perciò, trattandosi di provvedimenti essenzialmente discrezionali, la richiesta delle associazioni non obbliga il Prefetto ad adottare un provvedimento, nè vincola la potestà discrezionale del Prefetto, il quale nell'emanazione del provvedimento deve tener conto delle particolari esigenze locali.

Compiti scolastici nei giorni festivi

Una circolare ministeriale

ROMA, 28 pom.

In una circolare il Ministro dell'Educazione Nazionale ha impartito nuove istruzione in merito ai compiti scolastici nei giorni festivi.

Il Ministro rileva che le circolari già diramate in merito ai compiti domestici non sono state dappertutto intese e applicate con spirito di comprensione e dichiara che egli desidera che i giorni festivi, appunto perchè tali, appartengano alla famiglia, all'Opera Nazionale Balilla e non alla scuola. Perciò nell'economia generale del lavoro scolastico, anche di quello che va compiuto fra le pareti domestiche, professori e maestri debbono mentalmente sopprimere i giorni festivi.

La circolare termina dicendo che è dovere di ogni docente di commisurare l'assegnazione dei compiti domestici, o la ripetizione generale o parziale della materia già svolta e simili in modo da non porre l'allievo nello stato di necessità di impiegare per l'adempimento una parte del giorno festivo comunque questo sia interposto fra i giorni di lezione.

Una Federazione europea di ingegneri

ROMA, 28 pom.

Il 1.o marzo converranno nella sede del Sindacato nazionale fascista ingegneri 14 delegati esteri delle associazioni nazionali ingegneri di varie nazioni europee, per la costituzione di una federazione europea di ingegneri laureati con sede in Roma.

Il convegno si svolge per iniziativa del sindacato nazionale ingegneri e nel programma dei lavori sono state incluse le visite alla Mostra della Rivoluzione Fascista ed alla bonifica dell'agro pontino.

I restauri della Basilica del S. Sepolcro

La partecipazione di un architetto italiano

VENEZIA, 28

L'ing. Luigi Marangoni è partito l'altro ieri per la Terrasanta, per esaminare le condizioni statiche della Basilica del Santo Sepolcro e per dare il suo autorevole parere sul piano dei progettati restauri; poichè di restauri ha bisogno la sacra Basilica che sorge, secondo una tradizione millenaria, sul luogo dove fu sepolto il Redentore, l'edificio costruito dai Crociati sulla primitiva Rotonda risalente a Costantino ed al IV secolo.

Le linee essenziali di questo edificio crociato esistono ancor oggi, ma deturpate da costruzioni parassitarie e specialmente dalle alterazioni del restauro che, nel 1808, dopo un incendio che aveva quasi distrutto la Rotonda, fu affidato dal Patriarcato di Gerusalemme ad un costruttore greco di Mitilene.

La solidità del complesso monumentale crociato fu messa a dura prova dal grande terremoto che squassò la Palestina nel 1929. Il crollo della grande cupola della Basilica, e gravi screpolature in varie parti dell'edificio, verificatisi in quel frangente, gettarono l'allarme non soltanto tra gli storici e gli archeologici, ma in tutto il mondo cristiano.

L'Alto Commissariato britannico della Palestina chiamò allora un architetto inglese Hawrey, perchè esaminasse il problema statico della Basilica in tutto il suo insieme e proponesse i rimedi opportuni.

E l'architetto Harwey ha presentato recentemente le sue conclusioni, precisando i lavori a suo avviso necessari e le somme occorrenti a portarli a termine.

Nel trasmettere alle comunità delle varie confessioni, che si dividono il condominio spirituale della Basilica, le conclusioni dell'architetto Harwey, lo Alto Commissariato britannico ha fatto loro sapere che l'onere finanziario dei lavori si sarebbe dovuto ripartire tra le comunità medesime. E allora, prima di prendere una decisione che potesse impegnarle in spese alquanto rilevanti, le comunità hanno desiderato chiamare a consulta tecnici di loro fiducia.

La comunità cattolica si è rivolta ad un eminente tecnico italiano, Padre Nazareno Iacopozzi, custode di Terrasanta, ha chiamato, infatti, per suggerimento dell'ing. Antonio Barluzzi, architetto permanente del Sacro Sepolcro, l'ing. Luigi Marangoni di Venezia, Proto della Basilica di San Marco, illustre per i suoi magistrali restauri in detta Basilica e per la sua mirabile scala in Palazzo Venezia, a Roma.

Proroga del concorso dei Monopoli statali

ROMA, 28 pom.

Con decreto in corso, stante il limitato numero delle istanze pervenute, viene prorogato al 3 aprile 1934-XII il termine di presentazione delle domande per l'ammissione ai seguenti concorsi banditi dall'Amministrazione dei Monopoli di Stato:

A) — Per sei posti di vice segretario di gruppo A, fra i laureati in giurisprudenza in scienze economiche e commerciali, in scienze politiche ed in scienze sociali e sindacali;

B) — Per dieci posti di vice segretario di gruppo B, al quale possono partecipare coloro che sono muniti di licenza di istituto tecnico sezione commerciale.

Per l'ammissione ai suddetti concorsi è ammesso il riferimento ai documenti presentati per la partecipazione ad altri concorsi banditi dalla amministrazione finanziaria. Chiunque possa avervi interesse può rivolgersi per informazioni e schiarimenti alla direzione generale di Monopoli di Stato in Roma oppure alle direzioni compartimentali delle coltivazioni tabacchi alle manifatture tabacchi alle saline agli uffici compartimentali dei monopoli e ai depositi di generi di monopolio.

un campione di Olio Carli gratis
Inviandoci il vostro indirizzo riceverete gratis e franco un campione di Olio Carli ed il bellissimo opuscolo "L'olio d'oliva nelle famiglie"
Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA

FRUTTOLIO "CORNELIO"
Lassativo ideale
Trovasi in tutte le buone Farmacie e presso Dr. LUIGI CORNELIO - Padova

TENIFUGO VIOLANI
del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano
È prescritto da oltre cinquant'anni dalle primarie autorità mediche quale RIMEDIO PRONTO, INNOCUO, SICURO contro il
VERME SOLITARIO
L'espulsione della tenia con la testa si ottiene nello spazio di un'ora. Una dose è sufficiente

Usate sempre il
BOVIS
preferito ed adottato da COLLEGI, ISTITUTI, SEMINARI, CONVITTI ecc. perchè si può adoperare anche nei giorni di magro (è ricavato dal puro saccharomyces cerevisiae) ed è ricchissimo di vitamine superiore agli estratti di carne.
Raccomandato dalle maggiori Autorità Ecclesiastiche.
S. A. Aziende Luciani - Azienda Bovis - Feltre - Fornitrice Pontif. - Brevetto della Real Casa

Ai nostri abbonati
la Ditta S. A. Aziende Luciani - Feltre
Fornitrice dei Sacri Palazzi Apostolici
DA' IN OMAGGIO una raccomandabile cassettina del suo ottimo prodotto alimento vegetale BOVIS del valore di L. 17 per sole L. 10
franco spese di trasporto
Allegare all'ordinazione la fascetta con la quale si riceve il giornale

P. Samuele Cultrera
UNA VITA MERAVIGLIOSA
Vita del Servo di Dio
P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE
Generale Cappuccino
«Vita esauriente. Dal grosso volume la figura del Servo di Dio balza fuora, e s'affaccia al secolo ventesimo emaciata nel volto, ed incitante alla santità». Cultura (Ischia, Aprile 1933)
VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5
Presso tutte le Librerie Cattoliche

P. GIUSEPPE GOLIA S. J.
Manuale pratico per Missioni al popolo
Tecnica - spirito - programma - e canti popolari
Pagine 300 - Lire 4
Opera altamente elogiata dal S. Padre e da molti Vescovi, come frutto di sapienza e esperienza.
EDIZIONI DELLA GREGORIANA

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Principali dati della situazione al 31 Dicembre 1933

Capitale sociale e riserve	L.	52.486.924.05
Valori di proprietà	„	88.238.725.51
Depositi fiduciari	„	265.095.606.71
Portafoglio e conti correnti	„	146.993.026.41

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

STUDI NAPOLEONICI

Elba e i cento giorni

L'epoca napoleonica è in continua revisione. In questi ultimi tempi, forse provocato dalla guerra mondiale, si è avuto un rifiorire di studi sull'Imperatore. Certo si è che il pubblico cerca sempre avidamente quanto si riferisce al primo impero e vuole conoscere il segreto d'ogni evento.

I volumi scritti nel dopo guerra sulla vita del Còrso, sull'interpretazione dei suoi atti, sulla impostazione di una nuova fisionomia bonapartista quasi non si contano più. Napoleone trionfa nel libro, nel teatro, nel film. Dopo Leone Bloy, Masson, Ludwig, Bainville, Merezkovskij, Forzano, ecco due libri italiani intenti a darci la storia di due drammatici momenti napoleonici: l'esilio a Portoferraio e il repentino ritorno sul trono di Francia. (Cipriano Giachetti: *I giorni dell' Elba*; Raffaele Ciampini: *La fine del Maresciallo Ney*).

*

Appassionante è il problema trattato da Cipriano Giachetti, direttore del giornale *La Nazione* di Firenze, scrittore e ricercatore d'alto valore: perchè mai l'Imperatore avrà lasciato l'isola ospitale, dove aveva trovato una relativa pace dopo la terribile tempesta del triennio 1812-14, per ritentare l'avventura?

La questione è stata posta molte volte e nessuno l'ha mai definitivamente risolta anche perchè è di quegli enigmi che non hanno soluzioni essendo interamente racchiusi nel cuore e nel pensiero di un uomo solo.

Cipriano Giachetti passa in rassegna tutte le ragioni comprese le più impensate e poco probabili, come la possibile complicità delle grandi potenze in genere e dell'Inghilterra in specie per odio verso Luigi XVIII, per concludere con quella che, può darsi, sia la migliore ipotesi e l'Autore l'immagina sgorgata dal semplice raziocinio della madre, di Letizia Romolini, donna quant'altra mai posata e perspicace.

« *Madame Mère* non aveva sconsigliato al figliuolo la sua partenza dall'Elba, gli aveva dato la materna benedizione e l'aveva visto incamminarsi di nuovo sulla misteriosa via del destino. Allora come sempre aveva avuto fede nella stella di lui, nel suo sicuro giudizio, nel suo genio: sapeva che suo figlio non era fatto per sopportare una vita meschina: *aut Caesar aut nihil.*

« Gli alleati gli avevano concesso una sovranità ridicola: Napoleone l'aveva accettata, aveva regnato per dieci mesi la sua parte di piccolo re, si era messo ad amministrare pacificamente la sua isola come se non avesse fatto altro in vita sua, trattando confidenzialmente coi sindaci, coi preti, coi piccoli possidenti, con le «autorità» dei villaggi, egli che aveva trattato da pari a pari con lo Zar di Russia e con l'Imperatore d'Austria; ma era evidente che tutto questo non poteva durare. Ci voleva l'inconsideratezza dei governi, la cecità di Luigi XVIII per credere alla rassegnazione di Napoleone. Lei, sua madre, non ci aveva mai creduto: aveva considerato quel periodo di tempo come una tregua alla vita tumultuosa e piena di palpiti che essa aveva dovuto condurre per quel figliuolo, designato dalla Provvidenza alle maggiori imprese, ma forse anche ai maggiori sacrifizi... ».

E' così: per diciotto anni la divisa di Napoleone era stata sempre la stessa: movimento. Ha corso tutta l'Europa, ha tentato tutte le arti e tutte le scienze, ha perseguito un sogno oltre le possibilità umane. Di se stesso ha scritto: «Ho conosciuto i limiti della forza delle mie gambe, i limiti della forza dei miei occhi, ma non ho mai potuto conoscere quelli della mia attività ».

Come un uomo di tal fatta poteva rimanere nella morsa della piccola isola toscana?

*

E l'offerta di sangue intorno alla N fatale non era ancora terminata. Altre vittime oscure ed illustri stavano per essere immolate. L'aquila imperiale che « di campanile in campanile volava fino a Parigi» non muoveva i sacri bronzi per un inno di pace, ma annunziava nuove lacrime e nuovi lutti!

Ancora la guerra crudele, la delusione di Waterloo ed infine la sanguinosa repressione della Restaurazione. Michele Ney, maresciallo e Pari di Francia, principe della Moscowa e duca di Elchingen, fu una delle vittime più note della sconsiderata opera vendicatrice dei Borboni.

Raffaele Ciampini raccoglie sulla vita del Maresciallo preziose carte d'archivio e riesce a mettere perfettamente a fuoco, nella tragica atmosfera di quell'arroventato periodo storico, le ragioni che dovevano ineluttabilmente portare avanti al plotone d'esecuzione il prode soldato che l'Imperatore soleva chiamare « il bravo dei bravi ».

Nella fine di Michele Ney, invero, si confonde la sorte di quasi tutti i Marescialli dell'impero i quali nel clamoroso crollo della fortuna bonapartista non seppero rimanere fedeli a colui che li aveva rivelati e lanciati nell'immortalità della Storia. Stanchi per quella vita di continue battaglie, rimpinziti d'onori e di pensioni, i Marescialli, dopo la campagna di Russia e la disastrosa battaglia di Lipsia, ritennero giunto il momento di godersi prebende e medaglie e furono essi a far fallire le meravigliose concezioni del Capo nella strategica campagna di Francia del 1814. Marmont, con il suo corpo d'armata defezionò al nemico provocando la caduta di Parigi. Michele Ney, a Fontainebleau, fu inesorabile nel chiedere l' abdicazione dell' Imperatore e antico compagno d'armi.

Lampante, se pur dolorosa constatazione che la violenza non genera apostoli e Napoleone soggiaceva a quello stesso intrigo che lo aveva innalzato ai fastigi del soglio di San Luigi.

Si assicura che a Fontainebleau mentre Ney andava a chiedere la abdicazione del Sovrano dicesse ai colleghi: « gliela canterò io a quella faccia di bronzo! ».

Pare che il maresciallo avesse la mania delle frasi ad effetto ed esse furono la sua rovina.

Pure a Luigi XVIII che, appreso lo sbarco del 1.o marzo a Juan, lo incaricava della cattura del Bonaparte, rispondeva:

— Maestà, ve lo porterò in una gabbia di ferro! ».

Poi a Lons-le-Saunier, alla vigilia d'attaccare gli sbarcati, Ney raduna i propri soldati e legge loro il famoso proclama destinato a far trionfare Napoleone: «La causa dei Borboni è perduta. La dinastia legittima che la nazione ha adottato sta per risalire sui trono... Viva l'Imperatore!».

Con questi precedenti, ritornati i Gigli, era difficile che il maresciallo Ney si salvasse dalla pena capitale. Per di più egli commise l'errore di volersi difendere. Come più nobile Murat che volle respinto da sè ogni tribunale e ogni procedura. Annota il Colletta: « quando il capitano Starace si presentò all'infelice Re come difensore egli gli disse... prima che io scenda alla bassezza degli eletti giudici molte pagine dovranno lacerarsi dalla storia d' Europa. Qui non si tratta di giudizio, ma di condanna. Voi non parlerete in mia difesa: io ve lo vieto ».

Michele Ney preferì discutere con avvocati e pubblici accusatori, volle una sentenza in perfetta regola anche se, come ritiene il Ciampini, non del tutto legale.

Fu ugualmente condannato ad essere fucilato. E stava per commettere un nuovo errore, e questa volta irreparabile, quando, per sua eterna fortuna venne salvato da un umile granatiere.

Dopo la lettura della sentenza il generale Despinois comunicò a Ney che il Re gli permetteva di vedere tre persone: la moglie, il notaio, il confessore.

— Grazie, rispose il condannato, ma del prete non ho bisogno.

A queste parole uno dei granatieri della guardia si avvicinò al superiore e fermamente gli disse:

— Maresciallo, avete torto. Io non sono un uomo famoso come voi, ma sono più vecchio di voi. Ebbene, non sono mai andato al fuoco con tanto coraggio come dopo aver raccomandato l'anima a Dio ».

E fu per il consiglio del povero gregario che il «Bravo dei bravi» morì da buon soldato e da buon cristiano.

Alberto Amante

Re Boris visita l'ex re Ferdinando

COBURGO, 28 pom.

Il Re Boris è qui giunto per visitare il padre, l'ex re Ferdinando, in occasione del suo 73.o genetliaco. Il Re di Bulgaria ha presenziato ad una Messa solenne nella chiesa cattolica di Coburgo.

Un comunicato da Sofia dell'Agenzia telegrafica bulgara smentisce categoricamente la notizia pubblicata da alcuni giornali esteri, secondo la quale il Re Boris si sarebbe incontrato con l'ex imperatrice Zita e con il figlio arciduca Otto.

ANGOLI DI QUIETE NELLA METROPOLI RUMOROSA

Verde di praterie e angoli di luce nei giardini dell'Urbe

VOLARE...

Quando si hanno le ali

Quattro passi per aria...

L'espressione può forse sembrare non eccessivamente appropriata, ma rende alla perfezione il carattere di quei voli che si fanno più per il piacere che dànno (ed è assai grande), che per fini di allenamento o altro, a bordo di apparecchi di dimensioni ridotte e con motori di poca potenza.

Questa volta prendiamo insieme lo slancio dall'Aeroporto del Littorio, in un'ora meridiana. Non si dica che il clima è ancora troppo rigido che anzi, nelle non rare giornate di sole, un tepore carezzevole si diffonde dolcemente per il corpo.

In breve, il piccolo «Fiat A S-1», che montiamo, dopo i leggeri balzi fatti sul campo di partenza, guadagna altezza, sul ritmo veloce degli scoppi del motore nei sette tubi di scarico. Davanti agli occhi l'elica, girando colla velocità di 1400 giri al minuto primo, traccia un cerchio trasparente, sullo sfondo del cielo infinito.

E' l'ora bellissima in cui la vita e la giornata sono nel loro pieno fervore, l'ora che segue immediatamente il mezzogiorno.

Anche dall'alto si direbbe di per-mente, saetta docile coi suoi cento chilometri orari la calma atmosfera. Noi vogliamo goderci con tutta tranquillità questo magnifico panorama, aperto sotto ai nostri occhi come una lucida pagina di atlante.

Luccida, fra lo scuro delle pendici boscose dei monti Albani, la tersa superfice del lago. Primo punto di riferimento. Prua da quella parte e avanti con tranquillità.

Sotto la linea dei montanti scivolano lentamente indietro le ultime case di Roma e il quartiere della Città Giardino.

Come su uno schermo si succedono, una dopo l'altra, le diverse caratteristiche del terreno. Il campo militare d'aviazione di Centocelle, le esili antenne e i cavi della stazione radiotelegrafica di Torrenova, che ingabbiano i fabbricati contenenti i congegni, due minuscole vetture tranviarie che s'arrampicano sul dorso di una collina, automobili e carri che si incrociano.

Sul mare

La campagna è deliziosamente verde, solcata in tutti i sensi da strade e sentieri.

Roma è quasi scomparsa alle spalle. Ora, proprio sotto la verticale dell'apparecchio (abbiamo guadagnato altri ottocento metri di quota per poter sorvolare i monti Albani, di quasi mille metri d'altezza) è il lago d'Albano, intensamente colorato dall'azzurro del cielo che riflette.

ROMA - Castel S. Angelo e Palazzo di Giustizia visti dall'aeroplano

cepire ciò. Fatta una stretta virata, il sole — un disco rosso, abbagliante, enorme — ci colpisce in pieno coi suoi raggi da sinistra. Alla destra, lontane e evanescenti in una leggerissima nebbia bianco-azzurrina, le cime dei primi contrafforti dell'Appennino, spennellate dalla lacca bianca della neve.

Dove vogliamo andare? In cielo vi sono mille strade. Ecco una breve rotta — durerà un'ora circa — che certamente appagherà tutti, poichè varia e sciolta. Una puntatina sui colli, poi una deviazione verso il mare, e indi ritorno risalendo il corso sinuoso del Tevere.

Contenti? Andiamo.

Verso i monti Albani

Lasciamo a destra l'Urbe, che accarezziamo in una rapida occhiata.

Ammassi regolari e irregolari di fabbricati modesti e di palazzi, tagliati e suddivisi da corsi larghi e diritti e da vie strette e serpeggianti; qua e là le macchie verdi dei giardini e quelle scure delle piazze; il Tevere che si snoda attraverso i quartieri sgusciando da un ponte all'altro, e rilucendo a tratti sotto il sole meridiano.

Spiccano il candore del monumento vittoriano, la mole della massima basilica della cristianità colla vasta piazza e gli alti colonnati, le vestigia dell'antica magnificenza pagana culminanti nella costruzione cilindrica del Colosseo. Visione d'insieme, che non permette raffronti estetici o valutazioni di pregi artistici, ma fonde in una le diverse bellezze per dare lo spettacolo di quella che è fra le più vetuste e vitali città del mondo.

Per un istante questa visione, penetrando quasi fisicamente nei sensi, fa dimenticare la precaria posizione occupata nello spazio.

Ma un'improvvisa e brusca oscillazione dell'apparecchio richiama subito alla realtà.

Istintivamente la mano riporta in avanti la leva di comando, e lo apparecchio riassume la posizione orizzontale. Inutile salire di più. Cinquecento metri di altezza sono più che sufficienti per un volo sicuro.

E ora, minuscolo monoplano dal cuore metallico, che pulsa intensa-

Aggrappati al monte, i tetti vicinissimi, i paesi di Albano, Castel Gandolfo, Rocca di Papa, Marino, gioiscono nel sole quasi primaverile, risplendendo vividamente.

Ora spegniamo il motore e planiamo verso il mare.

Eccoci sopra. Quale dolce smarrimento volare sulla sconfinata distesa liquida. A tratti l'orizzonte scompare allo sguardo, e cielo e acqua formano una cosa unica, che avvolge da ogni lato e toglie la esatta percezione della sicura linea di volo.

Poi l'occhio, fidandosi della sensibilità della mano sulla leva di comando, si abbassa sull'esteso mare, orlato, alla spiaggia, da una frangia di schiuma, e suddiviso, per effetto della brezza, in tante zone più o meno colorate.

Qualche rara imbarcazione rompe la sua uniformità, e qualche piroscafo da carico naviga lontano.

Una virata. A destra s'allarga lo spazio azzurro, per un attimo il sole abbaglia, poi la terra si rimette orizzontale e ogni particolare riassume la posizione di prima.

Dobbiamo già tornare. Prima però di lasciare questo mare che tanto ci inebria, abbassiamoci sul Lido, portiamoci verso l'idroscalo, incrociamo su Fiumicino.

Ora, nella via del ritorno, seguiamo un poco una ferrovia, e un poco una strada. Ci divertiamo ancora grandemente a osservare il movimento dei treni e l'incrociarsi dei veicoli e delle persone.

Di fronte a tali complesse sensazioni il narratore sente l'impossibilità di esprimersi compiutamente col comune linguaggio, e allora si aiuta con gesti delle mani, con contorcimenti talora buffi del corpo, con espressioni linguistiche vaghe e ardite. Ridiventa insomma infantile.

Che il primo prodigio compiuto dal volo sia quello di renderci nuovamente bambini?

SALVATORE CALDARA

Il premio giornalistico "Sandro Mussolini,,

Gino Tibalducci tra i vincitori con gli articoli de "L'Avvenire d'Italia,,

ROMA, 28 pom.

Il Direttorio nazionale del Sindacato dei giornalisti ha oggi esaminato i lavori presentati per l'assegnazione del premio giornalistico «Mussolini». La Commissione, dei 44 lavori presentati, ne ha scartati parecchi, o perchè non rispondenti alle norme prestabilite, o perchè gli autori godono già larga fama letteraria, mentre il Premio tende a incoraggiare forze nuove e promettenti. Ha deciso pertanto di non assegnare il primo premio di lire cinquemila, mentre sono stati attribuiti vari premi di lire duemila e di lire 1000.

Siamo lieti di annunciarvi che fra i vincitori di quest'ultimo premio, è compreso il dott. Gino Tibalducci, redattore dell'*Avvenire d'Italia*, che aveva appunto concorso con una serie di articoli di impressioni panoramiche, pubblicati sul nostro giornale. Il dott. Tibalducci vede così autorevolmente riconosciute le sue belle qualità di scrittore e giornalista, qualità soprattutto di delicato e fine osservatore della natura, ch'egli sa descrivere con emozione poetica e con sensibilità spirituale.

Al dott. Tibalducci facciamo i nostri fraterni rallegramenti e i più cordiali auguri per uno sviluppo sempre più organico e felice della sua attività letteraria.

Una vetta inviolata delle Ande conquistata dagli alpinisti torinesi

TORINO, 28 pom.

Al Segretario federale è giunto da Mendoza un telegramma dei goliardi torinesi, partecipanti alla crociera andina, nel quale è annunciato che un gruppo di alpinisti italiani, fra i quali gli universitari torinesi Chabod Paolo e Stefani Ceresa, ha scalato la vetta del Cerro Puerno alta metri 5659. Sulla vetta finora inviolata è stata lasciata una bandiera italiana.

Diamante di 75 mila sterline spedito per pacco postale

LONDRA, 28 pom.

Il diamante grezzo che venne recentemente trovato nel Transvaal e che è valutato 75 mila lire sterline, è arrivato a Londra inviato come un pacco postale ordinario raccomandato.

Le meraviglie guerresche di un motoscafo

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 28 febbraio

Un motoscafo rapidissimo, azionato da un controllo radio, è capace di trasportare un carico di esplosivo sufficiente a distruggere qualsiasi nave da guerra, questo è stato sperimentato recentemente dall' Ammiraglio inglese. Naturalmente questo nuovo congegno micidialissimo costituirà uno dei pericoli più temibili, delle prossime battaglie navali.

L'Ammiragliato inglese, è convinto che il motoscafo il quale è capace di sviluppare una velocità superiore agli ottanta nodi all'ora sarà la più potente arma di difesa della Gran Bretagna, in caso di guerra. I primi esperimenti effettuati al largo dell'Isola di Wight, con un motoscafo azionato da un controllo radio e capace di sviluppare una velocità di soltanto 40 nodi all'ora, sono stati così soddisfacenti che l'Ammiragliato inglese ha ora terminato i progetti per un nuovo tipo di imbarcazione che potrà sviluppare una velocità doppia e trasportare un carico di esplosivo sufficiente a distruggere qualsiasi nave.

Esso sarà azionato da terra da un controllo radio e potrà circondare le navi nemiche lanciando potentissime scariche di esplosivo.

Date le sue piccole dimensioni e la velocità che il motoscafo sarà in grado di sviluppare sarà quasi impossibile che i cannoni possano colpirlo.

Del resto anche se l'imbarcazione dovesse essere affondata ciò non porterebbe perdita di vite umane, poichè uno dei vantaggi di questo motoscafo è che esso non richiede nessun equipaggio.

La prima applicazione in Italia dei Piani Regolatori regionali

Milano e la Lombardia occidentale

MILANO, 28 pom.

(*mss.*) — Avete avuto notizia a suo tempo della deliberazione podestarile intesa a favorire le ricostruzioni, segnatamente nella zona centrale cittadina. Com'è noto, approvato dalle due Camere, il piano regolatore di Milano, il Comune è intenzionato a dargli la più immediata e più completa attuazione. Molte delle demolizioni sono in corso, altre saranno approntate al più presto; il problema della ricostruzione si impone quindi ed il Podestà, per la sua soluzione, ha decretato speciali condizioni per coloro che intendono acquistare aree sulle quali costruire.

Un centro arioso ed alberato

I principali provvedimenti si riferiscono al valore delle aree già acquistate dal Comune e destinate a sede di strade, piazze, e demanio comunale, in genere, limitazioni nei contributi di miglioria ed agevolazioni di pagamento nella vendita di aree di proprietà comunale, anche a forma rateale, in modo di rendere il meno onerosa possibile l'esecuzione delle ricostruzioni, a condizione che avvengano in brevi termini prestabiliti. La proposta, appena conosciuta, ha raccolto adesioni cospicue e si può annunciare che il centro di Milano non tarderà a trasformarsi appunto secondo la disposizione del piano regolatore: grandi strade, grandi piazze e portici e piazzali alberati. Questo per la Milano al di qua delle mura spagnole, al di là fino ai confini della città, oltre i Comuni annessi, le vie avranno larghezza fino a settanta metri e saranno alberate ed interrotte da giardini, da zone erbose e da aiuole fiorite e vi sarà il grande nuovo Parco di Lambrate e si è, già, aperto al pubblico il nuovo Parco Solari, sorto sull'area lasciata libera dalle demolite linee e caselli ferroviarii, che facevano capo alla Stazione di P. Genova. Un grande quartiere cittadino ha preso tutto un respiro nuovo e quegli sviluppi che gli aveva impedito finora la cinta ferroviaria, che in quella parte della città correva quasi parallela, alla circonvallazione tranviaria. Ora un giardino è sorto su quell'area, un piccolo Parco, di cui tanto avevano bisogno gli abitanti del quartiere.

A proposito di giardini già da tempo è istituito presso l'ufficio tecnico municipale un reparto giardinaggio, la cui direzione è affidata ad un architetto, ad un ingegnere e ad un dottore in agraria, con un vivaio che ormai è uno dei più provveduti d'Italia. Come abbiamo detto più sopra, nelle più lontane periferie il piano regolatore lascia largo posto al giardinaggio ed all'ufficio in parola spetta il compito precipuo di assicurare il rispetto dell'armonia coll'edilizia e coll'architettura circostante. E' intanto allo studio dell'ufficio il progetto del nuovo Parco di Lambrate, che vorrà riuscire un'oasi di vivo gradimento, sulle rive alberate del Lambro, per i milanesi e per i loro ospiti.

Tornando al centro della città diremo che il nuovo piano regolatore è una specie di compromesso tra quello che avrebbe potuto essere una sistemazione ideale di tutta la città, secondo i concetti della moderna urbanistica, e le possibilità consentite dalla realtà. A parte il fatto che sarebbe sciocco demolire senza un'assoluta e stretta necessità, si deve tener presente che le demolizioni costano e che ogni progetto di questo genere ha un limite di convenienza economica che non si deve dimenticare se si vuole che il progetto abbia delle possibilità di attuazione. Ciò ha importanza specialmente per Milano, dove il Comune, per dar corso a queste opere deve fare un assai largo assegnamento sulla iniziativa privata.

Le grandi arterie nuove

Milano è una città radiale: questa struttura presenta vantaggi e inconvenienti: in ogni modo è il prodotto di forze secolari infrenabili e non si può mutare. Conservare i vantaggi ed eliminare o almeno attenuare gli inconvenienti: ecco il problema che il piano regolatore risolve nei riguardi del centro della città. E lo risolve precisamente, lasciando le radiali come sono o con poche modificazioni ma togliendo loro la funzione attuale di grandi ed esclusive collettrici del traffico, con la creazione di grandi arterie nuove trasversali e tangenziali, le quali avranno lo scopo di creare vie di comunicazione facili e rapide attraverso la zona centrale senza passare strettamente dal centro e dalla piazza del Duomo.

Già in proposito molto si è fatto: ecco allargata la via Arcivescovado, ecco le opere di demolizione e di ricostruzione nella zona di piazza Fontana, di Santo Stefano, nel vecchio quartiere compreso tra via Rastrelli, via Larga e via Carlo Alberto, nei dintorni del nuovo palazzo della Borsa, in piazza S. Babila e in corso del Littorio.

La iniziativa della Podesteria si riferisce precisamente a queste zone: l'allargamento della via Falcone, il completamento dell'isolato attorno al palazzo degli uffici comunali, il nuovo Largo Orapio, il corso del Littorio, il completamento del quartiere degli affari, e tanti altri quartieri, la cui sistemazione è ormai nei voti di tutti i cittadini ed è nei progetti della Podesteria in piena esecuzione.

Dalla città alla regione

Ma un altro argomento è all'ordine del giorno nelle discussioni cittadine: il piano regolatore regionale della Lombardia occidentale. L'iniziativa è partita dall'Associazione Fascista della proprietà edilizia ed ha avuto, nell'incoraggiamento della Podesteria del Comune di Milano, la più pronta accoglienza ed il più schietto consenso presso le delegazioni provinciali e circondariali. Essa è intesa alla migliore organizzazione ed intensificazione di rapporti fra Milano e le numerose città satelliti e corrisponde, sotto molteplici aspetti, a sentiti bisogni odierni.

La plaga in esame, per ora, è quella contenuta fra il corso dell'Adda a levante e del Ticino a ponente fino alla loro confluenza col Po a mezzogiorno e fino alle Alpi a settentrione. Sono però da tenere in considerazione anche Bergamo e Treviglio, ed in un secondo tempo, anche Novara e Crema, data la convergenza di interessi di queste città verso Milano.

Il conte Vitaliano Borromeo si occupa dell'argomento nell'ultimo numero dell'organo ufficiale della Associazione promotrice e scrive fra l'altro: «Abbiamo con piacere appreso che tutta la organizzazione turistica (con relativa stazione centrale) che fa capo a Milano, è già allo studio da parte di valenti professionisti; altri si occupano delle cosidette «zonizzazioni» con ponderato buon senso; altri si occuperanno dei corsi d'acqua principali e loro derivazioni; altri delle strade ed autostrade; altri ancora delle comunicazioni ferroviarie e della Metropolitana nonchè degli autotrasporti.

Per lo sfollamento degli agglomerati urbani

A tali studi — continua il conte Borromeo — è però opportuno dare una armonica convergenza verso uno schema di sistemazione regionale preordinato in un quadro di assieme e posto in relazione ai bisogni e desideri espressi dai diversi centri interessati.

E' previsto lo sfollamento del pletorico agglomerato di Milano e con esso il perfezionamento e la intensificazione di tutti i servizi e delle comunicazioni, che consentano di vivere comodamente alla periferia delle città satelliti, in località più salubri, più arieggiate, con facilità di trasferirsi per il quotidiano lavoro alla vicina Milano con mezzi economici. Sono previste possibilità sempre maggiori, per chi è costretto a dimorare in Milano, di recarsi per svago e sollievo nei dintorni delle città satelliti a fine settimana.

Sappiamo che un consimile piano regolatore venne già esperimentato con fortuna, salvo i diversi adattamenti alle regioni, nella Ruhr, nell'alta Germania e in Polonia.

FESTA CRISTIANA NELLE COSTE ATLANTICHE

Le commoventi e pittoresche cerimonie del "Perdono,, di San Malò

PARIGI, 28 pom.

(B. F.) Come ogni anno in questa stagione si è svolta nelle città di San Malò e Saint-Servan, i due più importanti centri pescherecci della costa atlantica francese, la tradizionale cerimonia del «Perdono di Terranova».

Questo commovente e pittoresco rito, le cui origini rimontano a un'epoca antichissima, consiste nella benedizione dei bastimenti coi quali gli uomini della costa atlantica si recano alla pesca del merluzzo nelle lontane e perigliose acque di Terranova, per far ritorno soltanto alla fine della bella stagione. L'intera popolazione partecipa con pio fervore a questa solenne festa cristiana, tutta soffusa di speranza e di melanconia per coloro che prendono congedo in quel giorno dai loro cari.

Quest'anno la cerimonia è stata quasi esclusivamente religiosa poichè le feste civili erano state soppresse in segno di lutto per la morte del Re dei Belgi.

A San Malò la benedizione dei bastimenti è stata impartita da mons. Mignon, arcivescovo di Renner. Precedentemente aveva avuto luogo nella cattedrale una Messa solenne a cui aveva assistito l'intera popolazione. Si è svolta poi la solenne processione che ha accompagnato l'arcivescovo fino sui bastioni della città da dove mons. Mignen ha benedetto il mare pronunciando le rituali preghiere propiziatrici affinchè esso sia clemente per i figli di San Malò che si preparano ad affrontarlo sulle loro fragili navi.

La processione si è recata al porto dove, alla presenza di tutta la popolazione schierata sulle banchine si è svolta la cerimonia della benedizione delle navi.

Dei giovani marinai hanno appeso all'albero di ogni bastimento, pavesato di vessilli patriottici e di standardi coll'imagine della Vergine, gli ex voti offerti dalla cittadinanza per la consacrazione delle navi alla Madonna e la protezione dei pescatori.

Ex-voti e standardi erano stati precedentemente benedetti alla cattedrale.

L'Arcivescovo si è imbarcato su un canotto e, passando dinanzi alla prua delle navi schierate dinanzi alle banchine, le ha asperse di acqua benedetta mentre la folla, inginocchiata sulle rive elevava preghiere e canti religiosi invocando sui partenti la protezione divina. I pescatori, arrampicati sulle velature, hanno risposto piamente col segno della croce al gesto di benedizione.

Quindi tutte le sirene del porto e delle navi hanno squillato, le ancore sono state levate e, in uno sventolio di fazzoletti, in un commovente scambio di saluti, di raccomandazioni e di auguri, i bastimenti si sono maestosamente allontanati verso il largo. La folla è rimasta sulle banchine finchè l'utima vela à scomparsa all'orizzonte.

Il solenne insediamento del nuovo rettore nella chiesa parigina dove Dante pregò

PARIGI, 28 pom.

(B.F.) — Nella chiesetta di S. Giuliano il Povero, la più antica chiesa di Parigi, si è svolto un rito commovente e significativo che aggiunge un nuovo capitolo alla storia già gloriosa di questo storico tempio cristiano dove, nel lontano medioevo, furono armati e benedetti i Cavalieri delle Crociate e dove, secondo quanto vuole la leggenda, sarebbe venuto a pregare Dante Alighieri all'epoca in cui il grande esiliato fiorentino discuteva di teologia nei cenacoli della Sorbona.

Alla presenza del vescovo ausiliare di Parigi, mons. Chaptal, di numeroso clero e di una grande folla di fedeli la piccola chiesa riusciva appena a contenere, è stata celebrata la Messa solenne in occasione della presa di possesso del nuovo rettore, monsignor Giovanni Chiniara, archimandrita d'Antiochia, che ha preso il posto di Mons. Attio

La Messa, come tutte le funzioni che si svolgono in questa Chiesa, fu celebrata secondo il rito greco, di obbedienza romana, e secondo il testo greco e arabo.

I fedeli di S. Giuliano il Povero sono infatti in maggioranza dei greci di rito bizantino riuniti alla Chiesa di Roma.

Nuove imprese dei recuperatori di tesori italiani

ROCHEFORT, 28 pom.

L' « Artiglio » il « Rostro » e l' « Arpione », i tre vapori italiani famosi per i loro recuperi sottomarini, si sono riuniti a La Palice allo scopo di ripescare il carico di navi affondate all'entrata della Gironda.

La situazione della Banca d'Italia

La circolazione dei biglietti ridotta di oltre 458 milioni

ROMA, 28

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 10 febbraio 1934 al 20 febbraio 1934-XII i seguenti mutamenti.

La riserva in valute auree è aumentata da lire 7.101.506.000 a lire 7.103.083.000.

La riserva in valute equiparate (buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri, certificati di credito) è diminuita da 243.784.000 a 156.415.000.

Il portafoglio su piazze italiane è aumentato da lire 3.648.809.000 a lire 3.663.776.000.

Le anticipazioni sono aumentate da 514.591.000 a 1.832.217.000

La circolazione dei biglietti è diminuita da lire 12.919.508.000 a lire 12.461.190.000.

I debiti a vista sono aumentati da 312.828.000 a 333.771.000

I depositi in conto corrente sono diminuiti da lire 1.568.745.000 a lire 1.117.095.000.

Il rapporto della riserva alle partite da coprire è aumentato da 48.64 per cento a 51.08 per cento.

Il rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione è aumentato da 54.97 per cento a 57,00 per cento. *(Stef.)*.

L'on. Razza premia i coloni della Cirenaica

BENGASI, 28

Al teatro Berenice, alla presenza di S. E. Graziani e di tutte le autorità civili, militari e fasciste della colonia, l'on. Razza ha consegnato solennemente il «premio del Duce» ai coloni trasferitisi da oltre 2 anni in Cirenaica e benemeriti per la loro fedeltà alla terra.

Il grande teatro era tutto pavesato di tricolori e gremito di una immensa folla composta di rurali giunti dai più lontani centri della colonia, di fascisti, giovani fascisti, dopolavoristi e di iscritti a tutte le associazioni combattentistiche e di arma, di concessionari e di notabili indigeni. Sul palcoscenico hanno preso posto gli allievi recanti i labari, il gonfalone municipale e i gagliardetti delle organizzazioni fasciste e combattentistiche. Salutato da un picchetto d'onore della milizia, mentre la musica intonava gli inni della patria, saliva sul palcoscenico il vice governatore accompagnato dall'on. Razza, dal segretario generale della colonia e dal sub commissario federale, dal podestà e da varie personalità.

In un palco aveva preso posto il Vicario apostolico mons. Moro.

Cessata la vibrante manifestazione che ha salutato l'ingresso del vice governatore, l'on. Razza ha pronunciato un discorso illustrando ai rurali il significato ed il valore del premio del Duce ed esaltando la superba attività che anima la colonizzazione nel Gebel, sicuro auspicio per il divenire agricolo della Cirenaica. L'oratore ha quindi invitato il vice governatore a consegnare agli 11 coloni distintisi il premio.

Entusiastiche acclamazioni al Capo del Governo hanno accolto le parole dell'on. Razza, quindi il gen. Graziani ha proceduto alla consegna dei premi ai coloni invitandoli a perseverare.

I premiati sono stati salutati da vibranti manifestazioni di simpatia da parte della folla. Essi sono: Bonaldi Pietro, Rizzuto Giuseppe, Causarano Bartolo, Baldi Giovanni, Righetti Guido, Bernardi Giuseppe, Covro Antonio, Pason Giacomo, Caruso Vincenzo, Zocco Giovanni.

Il vice governatore ha espresso quindi brevemente le provvidenze adottate dal Governo a favore della colonia, corredando la sua esposizione con eloquenti cifre che stanno a dimostrare quale mole di lavoro si è compiuta nell'ultimo triennio in Cirenaica, specie nel campo economico.

Il podestà ha poi presentato al sen. Graziani un'artistica targa o maggio della popolazione grata al vice governatore, accompagnando l'offerta con brevi parole.

La prossima solenne traslazione di corpi di Santi

PARENZO, 28

E' stato stabilito che avverrà in giugno la traslazione da Genova a Parenzo d'Istria dei corpi dei Santi Mauro ed Eleuterio patroni della città, rimasti preda bellica dei soldati genovesi in una delle guerre fratricide dei secoli scorsi.

Per disposizione del Ministro Ciano una vettura funebre trasporterà le due salme, da Genova a Venezia dove esse saranno imbarcate su una nave da guerra per concessione del Capo del Governo, e Ministro della Marina. Per l'occasione saranno murate una lapide a Genova sull'Abbazia di San Matteo, ed una in casa Doria, nonchè una lapide sulla Basilica parentina.

Un morto e cinque feriti per il crollo di un vecchio muro a Napoli

NAPOLI, 28

Stamane mentre proseguivano i lavori per la costruzione del nuovo palazzo delle poste in rione Carità un vecchio muro in corso di abbattimento è improvvisamente crollato travolgendo gli operai che vi lavoravano. Si hanno a deplorare un morto e cinque feriti di cui uno gravemente.

Dopo lo scontro di Populonia

L'elenco delle vittime

FIRENZE, 28

Ecco l'elenco dei morti nello scontro avvenuto a Populonia fra una Littorina ed un treno:

Volpi ing. Gaetano fu Francesco, nato ad Assisi nel 1888 residente a Piombino, occupato presso i locali Alti Forni; Gelli Alfredo, di Ugo, nato a Campiglia Marittima nel 1901, domiciliato a Piombino, cameriere; Malacarne Alberto, fu Ferdinando, nato a Rosignano Marittimo nel 1870, residente a Piombino, meccanico; Ruggeri Alfredo, di Ferdinando, nato a Piombino nel 1905, ivi residente, magazziniere presso gli Alti Forni; Colombini Giuseppe, fu Antonio, nato a Piombino nel 1894, ufficiale in congedo, impiegato privato; Bossi Giuseppe, di Oliviero, nato a Castagneto Carducci nel 1902, abitante a Piombino; Galeazzi Enrico, fu Galeazzo, nato a Livorno nel 180, ivi domiciliato, ricevitore cassiere presso l'Ufficio imposte consumo di Piombino; Confiotti Vasco, di Francesco nato nel 1905, residente a Portoferraio, macellaio; Ridi Ottavio, di Amedeo, nato a Portoferraio nel 1903, ivi residente; Pagani Emilio, di Adamo, nato a Chiusi nel 1889, residente a Livorno, capotreno; Zanoni Luigi, di Luigi, nato a Cremona nel 1904, ivi domiciliato, conduttore della Littorina; Parodi Guglielmo, di Angelo R. Guardia di Finanza di mare, residente in Genova: Bimbi Aleardo, marinaio cannoniere; Parisi Giorgio marinaio cannoniere; Landi Bruno, marinaio cannoniere; Billi Luigi di G. Battista, nato a Livorno nel 1899, ivi domiciliato, capo trenofuori servizio, morto alle ore 10 del 10 all'ospedale Vittorio Emanuele III.

I feriti sono: Bini Temistocle, di Giovanni, nato a Ovada, di anni 68, contadino: Bini Ettore, pure di Giovanni, nato a Ovada e ivi residente, colono, di anni 69; Brunasciutti Arturo, di Cleto, nato a Ferrara, di anni 25, abitante in Piombino.

Le trattative commerciali italo-olandesi felicemente concluse

ROMA, 28

Le trattative commerciali italo-olandesi, iniziate a Roma il 17 febbraio, alle quali hanno partecipato per l'Olanda il Ministro per l'Economia dott. Verschuure e per l'Italia il Sottosegretario alle Corporazioni on. Asquini, hanno avuto una favorevole conclusione.

Il nuovo accordo, che sarà nei prossimi giorni firmato dal Capo del Governo, permetterà ai due Paesi di sviluppare gli scambi reciproci assicurando ai prodotti che più interessano le economie rispettive larghe facilitazioni.

Nomina di ispettori centrali per l'istruzione elementare

ROMA, 28

Con recenti decreti il Ministro dell'Educazione Nazionale ha nominato dal 1.o marzo 1934 XII Ispettori Centrali per l'Istruzione Elementare:

Alberici Camillo, già Direttore Centrale delle scuole elementari di Milano.

Cammarata Angelo, già direttore delle Scuole di Palermo; Pariotti Ramiro, Ispettore Scolastico Cap.

Una squadra navale a Tripoli per l'inaugurazione della Fiera

ROMA, 28

In occasione dell'inaugurazione dell'VIII Fiera di Tripoli che, com'è noto, avrà luogo l'11 marzo alla presenza del Governatore della Libia, Maresciallo Balbo, e di S. E. Biagi, in rappresentanza del Governo, giungerà a Tripoli, la seconda squadra della Marina da guerra italiana, al comando dell'ammiraglio di squadra gr. uff. Antonio Foschini, battendo la sua insegna sull'incrociatore *Giovanni dalle Bande Nere* e dell'ammiraglio di divisione gr. uff. Giulio Valli.

Paul Boncour ha lasciato Firenze

FIRENZE, 28

E' ripartito alla volta di Parigi l'ex Ministro degli esteri, Paul Boncour, che era venuto alcuni giorni fa nella nostra città per incontrarsi col proprio figlio Guglielmo e con S. E. Choumbrun, ambasciatore di Francia presso il Quirinale.

CRONACA SPORTIVA

AUTOMOBILISMO

Records mondiali omologati dalla A. I. A. C. R.

PARIGI, 28 pom.

Il segretario della C.S.I. dell'A.I.A.C.R. ha ricevuto tutte le documentazioni necessarie alla omologazione dei massimi stabiliti dall'americano Jenkins. Non si tratta come è noto del solo record delle ventiquattro ore, ma di ben dodici records mondiali e di due records internazionali di categoria che Jenkins si è conquistato col riuscito tentativo svoltosi nei giorni 6 e 7 agosto dello scorso anno. Ecco la lista dei nuovi massimi stabiliti da Jekins su vettura Pierce Arrow:

Records del mondo — 500 km.: ore 2.30'19", media km. 199,561 - 500 miglia: ore 4.1'50", media km. 199.637, - 1000 km.: ore 5.3'54", media km. 199.428. - 1000 miglia: ore 8.7'44", media km. 197.973 - 2000 km.: ore 10.9'14", media km. 196 e 969. - 2000 miglia: ore 17.5'14", media km. 188.365 3000 km.: ore 17.5'14", media km. 188,365. - 3000 km.: ore 15.58'50", media km. 187,726. - 3000 migl.: ore 25.25'38", media km. 189.875. - 4000 km.: ore 21.9'27", media km. 189,058. - 6 ore: km. 1185,126, media km. 197,488, - 12 ore: km. 2328,742, media km. 194,062. - 24 ore: km. 4550,754, media km. 189,615.

Records internazionali delle categorie da 5 a 8 litri - 200 miglia: ore 1.36'52", media km. 199,367. - 3 ore: km. 599.106, media km. 199,702.

Il Gran Premio di Montecarlo

MONTECARLO, 28 pom.

Il regolamento pubblicato dall'A.C. di Monaco conferma le notizie già date sulla grande corsa monegasca.

La gara si svolgerà come è noto lunedì 2 aprile sull'ormai famoso percorso di 3180 metri svolgentesi in città. La gara sarà, come di solito, su 100 giri pari ad un totale di chilometri 318.

Le vetture dovranno corrispondere alla formula internazionale 1932: pesare cioè 750 kg. senza gomme ed avere la larghezza di 850 mm. ai sedili.

Le iscrizioni dovranno pervenire agli organizzatori entro il 10 marzo. I premi sono i seguenti: franchi 100.000 al primo; fr. 40.000 al secondo; fr. 20 mila al terzo; fr. 10.000 al quarto. Saranno inoltre assegnati fr. 1000 al corridore in testa ogni dieci giri e fr. 3000 al corridore che farà il giro più veloce.

MOTOCICLISMO

Il Circuito del Lario rinviato al 29 luglio

MILANO, 28 pom.

La presidenza del Moto Club di Milano comunica di aver ricevuto un telegramma dal R. M. C. d'Italia che concede per il giorno 29 luglio la data di svolgimento del Circuito del Lario che in un primo tempo era stata fissata per il 24 giugno.

Lo spostamento di data, che gli organizzatori hanno richiesto e che il R. M. C. d'Italia ha subito concesso, viene a facilitare il successo della grande manifestazione motociclistica che potrà essere organizzata senza più il timore di vicinanze o coincidenze con altre gare di carattere internazionale.

CICLISMO

Probabile revisione del circuito per il campionato mondiale

ROMA, 28 pom.

La F.C.I. ha recentemente diramato un comunicato, nel quale ha precisato il suo punto di vista per quanto riguarda il percorso del campionato del mondo su strada, che si correrà quest'anno a Lipsia, organizzato dalla Federazione tedesca.

A parte il fatto che la stessa Federazione si ripromette di presentare a un prossimo congresso dell'U.C.I. una vera e propria proposta perchè il suddetto campionato sia ricondotto alle sue finalità sportive, non è escluso che anche per quanto riguarda il campionato di quest'anno (poichè la Federazione germanica per regolamento ha tempo fino a tutto giugno per presentare all'ufficio di segreteria dell'U.C.I. e alle Federazioni interessate la planimetria e l'altimetria del percorso) possano essere svolte le necessarie pratiche intese a modificare il percorso stesso, qualora, come è apparso dalle prime notizie, esso non risponda alle volute caratteristiche.

La Federazione Italiana Ciclistica, qualora, a seguito delle notificazioni della Federazione tedesca, ravvisasse il percorso non conforme allo spirito e anche alla lettera della deliberazione del congresso tenuto dall'U.C.I. a Parigi nel febbraio 1934, potrebbe, fiancheggiata da altre Federazioni, chiedere la revisione del circuito.

PATTINAGGIO

Per il campionato italiano

ROMA, 28 pom.

Il campionato di pattinaggio di velocità, che avrebbe dovuto svolgersi il giorno 11 marzo p. v. ad Alleghe, è stato, per opportune ragioni di organizzazione, anticipato al giorno 5 marzo p. v.. Le prove di campionato saranno due: una di metri 500 e l'altra di metri 5000.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	86,75	87,—
Pr. R. Con.	100,—	2,50	1-1-33	91,60	91,90
Ven. 5,50%	100,—	1,75	1-1-33	91,10	91,35
B. d'Italia	1000,—	60,—	28-3-33	1750,—	1760,—
Comit	500,—	25,—	27-3-32	992,—	992,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-33	104,—	105,—
Credito It	500,—	25,—	28-3-33	646,—	646,—
Mediterr.	350,—	27,—	18-4-33	464,—	464,—
Meridion	500 —	30,—	3-7-33	687,50	689,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	20,25	20,80
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	151,50	150,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	27,—	27,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-33	1580,—	1590,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	173,—	173,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	20-3-33	3280,—	3280,—
Snia Viscos	200,—	12,—	15-3-33	235,50	239,50
Ilva	200,—	10,—	11 4-32	139,25	139,50
Metall. It	125,—	10,—	21-12-32	158,50	158,75
Montecatin	100,—	8,—	3-4-33	138,—	140,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-33	239,50	242,75
Adr. di El	100,—	14,—	15-4-33	220 —	220,—
Edison or	500,—	40,—	3-4-33	725,—	728,—
Vizzola	500,—	20,—	11-4-32	860,50	859,—
Terni	200,—	20,—	7-4-31	153,—	151,—
Distillerie I	100,—	8,—	4-4-32	160,—	160,50
Eridania	150,—	20,—	3-4-33	345,50	344,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	31-3-33	1190,—	1200,—
Raffin. L.I.	200,—	40,—	13-3-33	465,—	477,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	70,25	70,25
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-33	217,—	217,—

CAMBI	27	28		27	28
Francia	76,60	76,40	Germania	164,—	157,50
Inghilterr.	59,62	59,03	Belgio	274,—	270,—
S.U.A.	11,71	11,56	Spagna	159,—	157,25
Svizzera	377,—	374,—	Olanda	789,—	780,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 28. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 87,20 — id. fine mese 87,20 — Prestito Conversione 3,50 per cento cont. 91,30 — id. fine mese 91,85 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,30 — id. (1940) 106,25 — id. (1941) 106,25 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 500 — id. 6 per cento 501,50 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 500 — Banca d'Italia 1758 — Banca Commerciale Italiana 993 — Credito Italiano 646 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 553 — Ferrovie Meridionali 634 — id. Mediterranee 464 — Navigazione Alta Italia 52,50 — Lloyd Sabaudo 45 — S.N.I.A. 239 — Terni 150 — F.I.A.T. 242,50 — Nebiolo 116,50 — Tedeschi 79 — Officine Savigliano 780 — Bauchiero 216 — Elettricità Alta Italia 80,50 — Sip 33 — Italiana Gas 13,80 — S.T.I.G.E. 98.25 — Monte Amiata 32 — Montecatini 139,50 — Cartiera Italiana 94 — Cartiera Burgo 228. — *Cambi*: Parigi 76,40 — Londra 59,06 — Zurigo 374 — New York 11,56.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 27 Febbraio:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	86,75
Consolidato 5 per cento	91,60
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	101,60
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	105,55
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	105,35
Buoni Tesoro 15-5-1934 - 5 per cento	100,25
Buoni Tesoro 15-11-1934 - 5 per cento	100,75
Opere Pubbliche 5 per cento	501,25
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50 per cento	499,—
Opere Pubbliche Elfer 4,50 per cento	500,25
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	507,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	504,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	503,—
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	503,25
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	503,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	506,—
Monte Paschi 6 per cento	501,25
Credito Fondiario Roma 5 per cento	502,—
Credito Fondiario Roma 6 per cento	502,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	500,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	502,—
Credito Navale 6,50 per cento	500,50
Unificato Milano 4 per cento	92,25
Edison em. 1931 - 6 per cento	503,—
Emiliana 6 per cento	499,—
Forze Idrauliche 6 per cento	490,—
Selt 6 per cento	501,50
Meridionale Elettricità 6 per cento	498,50

Nelle Società Anonime

« La Centrale » Soc. per il finanziamento di imprese elettriche e telefoniche di Milano (capitale L. 300 milioni) e la « E.L.I.E. » Società Elettrofonica, Milano (capitale L. 150 milioni) a norma delle deliberazioni delle rispettive assemblee, danno ora esecuzione al concambio delle azioni « Elte » interamente liberate, godimento regolare, del valore nominale di L. 250 ciascuna, con azioni « La Centrale » serie « B », interamente liberate, godimento 1.o novembre 1933, del valore nominale di L. 500 ciascuna, in ragione di n. 3 azioni « La Centrale » per ogni 5 azioni « Elte », col contemporaneo pagamento ai possessori delle azioni « Elte » del conguaglio godimento al 1.o novembre 1933, in ragione di L. 11 per azione « Elte » godimento intero dal 1.o maggio 1933; L. 1.10 per ogni azione « Elte » godimento pro-rata tempore, pure dal 1.o maggio 1933. Le suddette operazioni avranno inizio a partire dal 1.o marzo 1934.

« Cieli » - Genova. — Alla prossima assemblea degli azionisti della Compagnia Imprese Elettriche Liguri il Consiglio d'amministrazione proporrà un aumento del valore nominale delle azioni con riserve.

Officine Elettriche Genovesi - Genova. — Il Consiglio delle « Officine Elettriche Genovesi » dal capitale di L. 100 milioni proporranno agli azionisti l'assegnazione, per l'esercizio 1933 di un dividendo di L. 18, contro L. 16 distribuite per il 1932.

Società Brioschi - Milano. — Il Consiglio d'amministrazione della Società Brioschi per imprese elettriche proporrà alla prossima assemblea degli azionisti la riduzione del capitale sociale da L. 60 a 36 milioni, mediante assegnazione agli azionisti di attività sociali.

« Ilva » Alti Forni ed Acciaierie d'Italia - Genova. — Si afferma che il Consiglio d'amministrazione dell' «Ilva» intenda proporre alla prossima assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo di L. 8 alle azioni di categoria A, dopo aver assegnato ad ammortamento L. 25 milioni, contro 20,5 milioni nell'esercizio 1932. Nello scorso anno l'utile di oltre 12 milioni era stato mandato a riserva.

Soc. Bergomi per fonderia e costruzioni in metallo - Milano. — La Società Bergomi per fonderia e costruzione in metallo, dal capitale di L. 1,5 milioni, intende assorbire la Società Meccanica Torino, dal capitale di lire 1.740.000. Analoga proposta sarà a giorni presentata alle assemblee dei relativi azionisti.

Mercati granari

Alessandria, 26 — Frumento da L. 85 a 87 — meliga da 48 a 48.50 — segale da 52 a 54 — avena da 49 a 51.

Verona, 26 — Frumento buono mercantile da L. 83 a 84. Granone nostrano colorito da 55 a 56. Grani e granoni calmi.

Borgomanero, 24 — Granoturco da L. 50 a 52 — segala da 52 a 55 — avena da 47 a 52.

Castelfranco Veneto, 24 — Frumento fino da L. 80 a 82 — id. mercantile da 76 a 78 — granoturco nuovo da 48 a 50.

Parma, 25 — Frumento fino da L. 85 a 87 — mercant. buono da 82 a 83 — id. basso da 72 a 79 — frumentone nostrano fino da 55 a 56 — mercantile da 53 a 55 — taiolone da 52 a 54.

Torino, 24 — Frumento Piemonte fino da L. 88 a 90 — id. buono mercantile da 82 a 83 — id. mercantile da 78 a 80 — fino altre prov. da 93 a 96 — id. estero Manitoba N. 2 Atlantico da 117 a 118.

Granoni: nostrale pignoletto da lire 54 a 57 — id. comune da 50 a 52 — altre provenienze da 54 a 55 — segale naz. n. da 49 a 52 — avene naz. nere da 54 a 55 — id. comuni da 50 a 51 — estere da 50 a 52.

Risi: Vialone da L. 200 a 225 — Maratelli da 145 a 155 — Ostigliato da 109 a 112 — camolino originario da 106 a 109 — id. originario mezza grana da 53 a 58 — risina da 43 a 48.

Affari scarsi.

Tortona, 24 — Frumento da L. 76 a 79 — frumentone da 50 a 55 — riso comune 100 — id. camolino e maratello da 87 a 120.

Mercato di Ferrara

FERRARA, 28 — *Cereali*: Frumento fino (al q.le) da L. 86 a 87 — id. id. buono mercantile da 84 a 85 — id. id. mercantile da 80 a 83 — Farina di frumento tipo 00 da 131 a 133 — id. id. tipo 0 da 118 a 120 — id. id. tipo 1 da 115 a 117 — id. id. tipo 2 da 112 a 114 — Crusca da 35 a 37 — Tritello da 36 a 38.

Tessili: Canapa buona di Bondeno e di Cento (al q.le) da L. 280 a 290 — fina del Ferrarese da 270 a 275 — buona del Ferrarese da 265 a 270 — comune da 235 a 250 — inferiore da 180 a 215 — Canaponi scavezzi da 180 a 190 — id. tirati da 150 a 160.

Sementi: Seme canapa raccolto 1932 (al q.le) da 180 a 200 — id. id. 1933 da 400 a 475 — Seme medica in natura prima qual. da 410 a 460 — Seme trifoglio in natura prima qual. da 265 a 315.

Bestiame (peso vivo): Buoi da macello 1.a qual. (al q.le) da L. 180 a 215 — Vacche da macello 1.a qual. da 165 a 180 — Buoi da lavoro da 135 a 230 — Vacche da lavoro da 125 a 220 — Manzetti e manzette fino a 2 anni da 180 a 215 — Vitelli di 1.a qual. da 250 a 280 — id. id. di 2.a qual. da 200 a 240 — Maiali grassi da kg. 180 e più da 370 a 390 — id. id. da kg. 150 a 180 da L. 350 a 370.

Pollame e Uova: Faraone (al kg.) da L. 6 a 6.50 — Capponi da 6 a 6.30 — Polli novelli da 6 a 6.30 — Galline da 5.20 a 5.50 — Uova di gallina fresche (al cento) da L. 24 a 25.50.

Latte — Latte di vacca intero alimentare (hl.) da L. 35 a 38 — id. id. industriale (al q.le) da 32 a 35 — Burro grezzo di pura panna (al kg.) da 8.20 a 8.40.

Mercato di Modena

MODENA, 28 — *Cereali*: Frumento fino (al q.le) da L. 86 a 88 — id. id. buono mercantile da 83 a 85 — id. mercantile da 80 a 82 — Granoturco nazionale da 54 a 57 — id. estero da 54 a 56 — Avena da 50 a 53 — Orzo da 48 a 50.

Fieno maggengo vecchio (sciolto) al q.le da L. 22 a 24 — id. agostano da 19 a 21 — id. terzuolo da 13 a 15 — Medica fienata vecchia da 19 a 21 — id. di 2.o e 3.o taglio da 15 a 18 — Fieno di prati nat. asciutti da 15 a 16 — id. id. vallivi da 13 a 14.

Panello lino di 1.a spremitura (al q.le) da L. 56 a 58 — id. lino da 52 a 54 — id. arachide da 41 a 43 — id. granoturco da 39 a 41 — Farina di soja da 50 a 54 — Pula di riso al 24 per cento da 25 a 27.

Canapa (in partita) al q.le da L. 260 a 290 — Cascami (stoppe) da 130 a 150.

Castagne secche (al q.le) da L. 100 a 110.

Suini magroni (p. kg.) da L. 4.70 a 5.30 — id. tempaioli da 5.30 a 5.50 — id. lattonzoli da 6.50 a 7.20 — id. grassi da kg. 180 a peso vivo (al q.le) L. 385 — id. id. a peso morto L. 460.

Vitelli da latte immaturi (al q.le) da L. 150 a 200 — maturi da 250 a 300.

Montoni (al q.le) da L. 110 a 120 — Pecore da 60 a 70 — Castrati da 130 a 140 — Agnelli da 260 a 270 — Conigli a peso vivo da 250 a 260 — id. id. morto da 350 a 360.

Lardo da kg. 10 a kg. 20 (al q.le) da L. 470 a 490 — id. id. da kg. 20 a kg. 30 da 490 a 510 — Pancetta da L. 470 a 490.

Formaggio Grana Modenese scelto (partite intere) al q.le oltre 2 anni, 1.a qualità 1931 da L. 800 a 830 — oltre 1 anno, 1.a qualità 1932 da 650 a 700 — dell'annata, 1.a qualità 1933 da 510 a 550 — Burro di pura panna da 870 a 880 — Latte alimentare intero (alla stalla) da 40 a 45.

BANANIA

Squisito!

ASSAGGIATELO!

E' UN ALIMENTO FORTIFICANTE ED ECCELLENTE PER BAMBINI, ADULTI. VECCHI, AMMALATI, CONVALESCENTI

"RICETTARIO BANANIA,,

Richiedetelo a:

ALIMENTI DAHO' — MILANO Via Torino 49 bis

SGARAVATTI ~ SEMENTI ~~~ PADOVA

Le più vaste colture d'Italia per le sementi selezionate

CATALOGO GRATIS

COMUNICATO

ISTITUTO PER LA RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA

Dr. Benedetto Vicenzini

Già Aiuto alla Clinica Azuero di S. Sebastian

ROMA - Via Marcantonio Colonna 7 Tel. 32535

ASMA - REUMATISMO ARTICOLARE CRONICO - GOTTA - NEVRALGIE - VERTIGINI - MALATTIE NERVOSE

— Richiedere opuscolo gratis —

MALATTIE DELLA PELLE

Dott. GARAGNANI

delle Cliniche di Parigi

Bologna - Via Altabella 7

Tutti i giorni orario continuato Telefono 22-983

CARPANI Specialista

MALI DEI PIEDI

MALFORMAZIONI SCHELETRICHE CURE ELETTRICHE MASSAGGI FISICI ESTETICI

Speciali condizioni e tariffe per Clero, Istituti ecc.

Visite: 9-12 — 15-19 — Festivi 9-12

Via Marsala e P. I. Telefono 29-256

ALBERGHI

PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar; Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliere, minimo per tre giorni.

A. BORGHI & C.

STOFFE PER ARREDAMENTO

BOLOGNA - ROMA - TORINO

La Causa di Emorr[...]

Le emorroidi sono dovute alla [...]tazione delle vene varicose [...] stino o retto, spesso aggravato [...] tichezza. L'Unguento Foster [...] dolore e l'irritazione nelle forme [...] to esterne che interne di questo [...] mentoso disturbo. Ovunque: L. [...] Dep. Gen. C. Giongo, Milano [...]

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso [...] de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna [...] Mentana 4.

Possono anche essere inviati [...] accompagnati dall'importo corrispondente [...] Aggiungere al costo dell'inserzione [...] sa governativa dell'1,80 per cento [...] montare dell'avviso col minimo di [...] per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici [...] L. 0,40 la parola per le domande di [...] go e lavoro e L. 0,60 la parola per [...] altri avvisi

Chi non intende dare il proprio [...] nell'avviso può servirsi delle casse[...] capito dell'Ufficio di Pubblicità [...] venire d'Italia». Diritto fisso L. [...] per 10 giorni

Le offerte indirizzate alla [...] non possono venire recapitate [...] no ma debbono a norma di [...] sere affrancate e spedite per [...]

Annunzi di indole commerciale [...] Cent. 60 per parola, minimo [...]

FULMINATOPO infallibile per distruzione topi. Vendesi [...] mente nelle farmacie.

Bebè s'è fatto ma[...] ... del sang[...]

Una tragedia in fam[...]

Era la storia di tutti i [...] ma ora non più[...]

La mammina previdente [...] sempre con sè il tocca[...]

1 Tubetto di

VIVIOD[...]

IODIO NASCEN[...]

in compresse

Stemperando queste in [...] zione acquosa o, alla pe[...] con la stessa saliva, si [...] per lì, in ogni mome[...] ogni luogo

IL PIÙ POTEN[...] DISINFETTAN[...]

ANCHE PIÙ POTEN[...] DELLO STESSO SUBLIMA[...]

Non ingombra e non [...] chia come la tintura d[...] ormai superata.

La sua applicazione [...] PROVOCA ALCUN D[...] RE. La guarigione [...] IN METÀ DEL TEMPO [...] sto da altri medicame[...]

È IL SOLO ANTISETTICO CHE RISPETTA E VIVIFICA LE C[...]

jodio nascente

VIVIOD[...] in compresse

DEVE ESSERE IL VADE-ME[...] DI OGNI FAMIGLIA

1 Tubetto L. 5,70 co[...] compresse, in tutte le [...] farmacie e presso [...] Deposito Generale in Bo[...] Via Castiglione N. [...]

Per le Tre Venezie e [...] deposito presso:

S. A. G. Botner & G. Zan[...] NEZIA e TREVISO — G. [...] & C.o - VICENZA — G. Bo[...] - UDINE — Dott. Cesare [...] selle fu Pietro - PADOVA [...] Meli - TRIESTE — Aldo [...] De' Stefani - VERONA [...] stini & C. - BOLOGNA [...]

APPENDICE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA,, 32

HILAIRE BELLOC

IL SOPRABITO VERDE

(THE GREEN OVERCOAT)

TRADUZIONE ORIGINALE DI A. Q.

— Eh... sì, se lo desiderate — disse un po' esitante il signor Brassington — per quanto tempo?

Il signor Kirby si appoggiò al caminetto, e dopo un momento di riflessione rispose:

— Non so. Si tratterà forse di tre o quattro giorni, e potrà anche essere più o potrà essere meno. Sentite — aggiunse — volete che vi chiami se troverò una traccia? Penso che la troverò... Che enorme movimento di somme dovete avere!

— Se quel giovane furfante... — ricominciava il signor Brassington.

— Ma, caro Brassington, — disse il signor Kirby persuadente — quel giovane può essere altrettanto innocente, quanto...

— Non sospettate mio figlio, suppongo? — lo interruppe fuori di sè il signor Brassington.

Il signor Kirby rise di cuore.

— Ma no, buon Dio! — disse. — Vedete, Brassington, la vita è una cosa tanto complicata! Supponete che qualcuno sapesse che vostro figlio doveva a Mc Auley questa...

— La doveva? — tuonò il signor Brassington — Ma come, in nome della giustizia, può questo maledetto gioco...

— Calma, calma, — disse il signor Kirby — non vogliamo entrare in questo argomento. La questione è che, supponendo che qualcuno avesse saputo che questo ragazzo riteneva, comunque, che la somma gli fosse dovuta...

— Non lo poteva ritenere... — insistette l'altro ostinatamente.

— Oh! Andiamo via! — disse il signor Kirby, quasi perdendo la pazienza — Supposto che qualcuno sapesse che Mc Auley voleva avere questo denaro, ecco...

— Ebbene? — chiese il signor Brassington.

— Ebbene, non vedete che avrebbe potuto trovare un intermediario, che con una commissione...

— Se trovo quell'uomo....

— Sì, sì, lo so, — acconsentì il signor Kirby — ma la cosa l'avete affidata a me, ed è stato molto saggio da parte vostra. Vi è un'altra cosa che mi avreste dovuto lasciare, e questa è il vostro soprabito verde.

Il signor Brassington sussultò.

— Oh, lo so che siete superstizioso, Brassington. Tutti voi uomini di affari, teste dure, quelli almeno che hanno un briciolo di cervello, e non ve ne sono molti, mostrano il loro cervello attraverso un po' di superstizione. Questo lo so per mia esperienza; e non vi biasimo. Ma sentite, se riesco a trovarvelo... — E ristette a riflettere.

— Non sono superstizioso, Kirby — disse il signor Brassington, a disagio. E si alzò, come se il solo ricordo di quell'indumento lo turbasse; poi aggiunse — E' una coincidenza: le cose vanno male.

E detto ciò si mosse per andarsene.

— Mi dispiace — disse Kirby — Non sapevo che foste tanto sensibile a questo proposito. O per meglio dire lo sapevo, e non avrei dovuto parlare.

Il signor Brassington era ancora agitato. Non rispose nulla, e si avviò. Il signor Kirby non lo trattenne, ma nel momento che il suo amico apriva la porta, disse:

— Brassington, potete mostrarmi la matrice di quell'assegno?

— No, non lo posso. Il libretto se ne è andato: era nel soprabito.

— Oh! il libretto se ne è andato! Spero avrete denunziato tutti gli altri numeri del libretto?

— Sì — rispose ringhiando il signor Brassington.

Il signor Kirby stette un momento pensoso.

— Brassington — disse poi — dovrò essere martedì a Londra, e mi troverò al Rockingham, dove darò un pranzo. Volete venire? Venite di buon'ora e conducete vostro figlio, conducete Algernon. Venite alle cinque, vi aspetterò.

— Verrò — rispose il signor Brassington, con l'aria di uno che chiede il perchè.

— Potrei avere qualche notizia per voi.

Brassington lo guardò incredulo, e se ne andò.

Appena il suo amico fu uscito, il signor Kirby, col gesto che farebbe un cane di fine odorato che fiuti una buona traccia, si avvicinò al tavolo e notò l'appuntamento.

— Prima che me lo dimentichi — mormorò — mercoledì da Rockingam, alle cinque, pranzo alle sette. Avrei preferito meno fretta, ma sarà utile... Potrò sempre rimandarlo.

Dopo si mise a considerare mentalmente la persona del giovane Mc Auley.

Fissava un muro di fronte, illuminato dal sole, e rivide il giovane, colla sua faccia celtica fresca ed energica, i suoi occhi neri e sinceri, e si chiedeva chi mai potesse averlo imbrogliato.

Sospirò lievemente, e disse ad alta voce a se stesso:

— Ma è facile credere a qualunque cosa per due mila sterline!

Lasciò il salotto da fumare. Nell'attraversare l'atrio fece una cosa che avrebbe meravigliato quei milioni di ingenui che trangugiano la nostra stampa quotidiana.

Si recò al telefono e chiamò il numero 246. Il 246 rispose molto sgarbato; ma subito, appena udito che parlava il signor Kirby, diventò straordinariamente cortese.

Poichè non posso che riferire quello che fu detto da questa estremità della linea, deduca il lettore quello che gli pare dalle parole del signor Kirby.

La prima cosa che disse, fu:

— Siete voi, Robinson?

Poi disse:

— Vi è qualche altro ispettore là?

Terzo:

— No, no, il soprabito del signor Brassington! E' stato pubblicato un avviso, non fate lo stupido.

Quarto:

— Non si tratta se o no il ricettatore abbia ammessa la cosa, ma quale è il ricettatore che avete rintracciato.

La quinta volta il signor Kirby disse con impazienza:

— Sì, sì, lo so che, naturalmente, il signor Brassington avrebbe chiesto in proposito. Ma si tratta di quale... che cosa?... dite lettera per lettera! M-O-N-T... ah! si tratta del vecchio Sammy!

Seguì una pausa. Poi:

— Come?... nient'altro?... nulla in tutti questi giorni?... Santo Cielo...

Un'altra breve pausa.

— Va bene; oh, non importa quello che *non avete* trovato — e tolse la comunicazione.

E fu così che il signor Kirby venne a sapere tutto quello che voleva sapere.

Adesso che era su di una traccia sicura, il signor Kirby fece quello che nessun cane fa, nemmeno quelli che si vantano di essere levrieri; smontò la sua tensione nervosa, fece una buona colazione, fumò quasi tutto il pomeriggio, e verso [...] si recò al suo ufficio [...] qualche cosa infatti [...]

CAPITOLO XIII.

Nel quale la coscienza [...] si tradisce.

Il lavoro della domenica [...] affaticato il professor [...] egli non avrebbe certo [...] la fatica potesse stancare [...] a quel modo.

Il lunedì mattina [...] era già mezzogiorno, [...] nò di far colazione.

Il lunedì non aveva [...] nelle prime ore del pomeriggio [...] veva prender parte al consiglio [...] cademico.

Si ricordava all'incirca [...] stioni da trattarsi: [...] parlare specialmente su [...] ferenze del sabato.

Non gli andavano giù [...] Prima di tutto, però, [...] lefonare al suo collega [...] era d'accordo con [...] stione.

Garden, uomo giudizioso [...] un telefono; ma non aveva [...] so che il suo numero [...] to nella guida... [...]

Il numero era?... qualche [...] sul 37...

E il professore si rammentò [...] un foglietto di appunti, in cui [...] va notato anche quel numero [...] (Continua)

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Pellegrinaggio a Roma

La Giunta Diocesana di Udine avverte che il termine per le prenotazioni al pellegrinaggio diocesano e salesiano a Roma per la prossima Pasqua (29 marzo - 3 aprile) è prorogato al 15 marzo. Per i primi a prenotarsi avranno la precedenza, ed essendo soltanto 250 i posti disponibili per l'alloggio ed il vitto, raggiunto tale numero, ogni altra domanda dovrà essere necessariamente respinta.

I prezzi sono quelli altre volte pubblicati: da Udine: 3.a classe: viaggio L. 100; viaggio ed alloggio L. 145; viaggio, alloggio e vitto L. 200; 2.a classe: viaggio L. 150; viaggio ed alloggio L. 220; viaggio, alloggio e vitto L. 300. Da Tolmezzo rispettivamente L. 7 di più per la 3.a classe e L. 10 di più per la 2.a classe.

Le inscrizioni si ricevono presso la Giunta Diocesana in via Treppo a Udine, e presso la Direzione del Collegio Salesiano di Tolmezzo.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta di questa settimana la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altro i seguenti oggetti:

Udine — Amministrazione comunale: trasformazione del mutuo ordinario di L. 2 milioni — Donazione al Partito della Casa del Littorio — Integrazione dell'art. 45 del vigente Regolamento di igiene — Contributo propaganda aerea del ... — Id. al Fascio femminile per indumenti invernali ai coloni friulani di Littoria — Id. per il monumento al Marinaio a Brindisi — Istituto Micesio: cessione ai RR. Padri Cappuccini — Amministrazione Provinciale: ... premio annuale assicurazione integrativa al Segretario Generale.

Pordenone — Acquisto area per ampliamento Scuole di Rorai Grande.

Cividale — Spesa per la festa della ... — Sussidio per la Befana fascista e all'E. O. A.

Tricesimo — Soppressione dalla pianta organica del posto di ricevitore daziario.

E' stato pure approvato per 60 comuni il regolamento speciale dei pubblici macelli.

Ordine di adunata della 713a Legione marinara

Domenica 4 marzo i marinaretti della 713a Legione si aduneranno col seguente orario: Ore 9 Messa nella Chiesa di S. Pietro Martire; ore 9.30 adunata nella Casa del Balilla; appello; ore 10 proiezione cinematografica per solo quelli che si presenteranno in divisa.

I Marinaretti facenti parte della ... Centuria sono comandati ad intervenire all'istruzione di arte marinaresca col seguente orario: I Centuria lunedì dalle 18 alle 19; II Centuria mercoledì; III Centuria venerdì alla stessa ora. I Marinaretti Avanguardisti del reparto ... sono comandati ad assistere alla istruzione nei giorni di mercoledì e sabato, dalle 18 alle 19. Le ... saranno tenute in massimo ...

Per il Convegno provinciale dei Presidenti comunali dell'O. N. B.

Come abbiamo già annunciato, domenica prossima 4 marzo, alle ore 10, presenti le più cospicue Autorità, nella Casa del Balilla si terrà il convegno dei Presidenti dei Comitati comunali dell'O. N. B.

I lavori del convegno avranno inizio nella mattinata stessa e saranno ripresi nel pomeriggio per terminare ad ora che permetta ai congressisti di tornare in sede nella serata.

E' stata concessa la riduzione ferroviaria dai Comuni della Provincia al Capoluogo nella misura del ... per cento per i borghesi e del ... per cento per gli ufficiali. La riduzione sarà accordata dietro presentazione alla stazione di partenza della relativa dichiarazione in duplice copia.

La Presidenza provinciale sta interessandosi per facilitazioni nei riguardi dei comandanti. I Presidenti e i Comandanti di Legione che ancora non avessero mandato l'adesione, sono pregati di farlo sollecitamente. E' prescritta la camicia nera.

Circa il pagamento premio bozzoli 1933

In relazione alla notizia pubblicata in questi giorni sui giornali da parte dell'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura circa il pagamento de ipremio bozzoli che avrebbe luogo ai primi del mese venturo, informiamo che nessuna comunicazione in proposito, da parte del Ministero, riguardo la data di inizio dei suddetti pagamenti, è pervenuta nè al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, nè alla Federazione Provinciale Fascista degli agricoltori.

Siamo stati invece informati da Roma che il lavoro di controllo presso il Ministero è stato intensificato e che i pagamenti saranno iniziati, in base al recente decreto in proposito, entro il 30 aprile p. v..

Sarà cura in ogni modo da parte del Consiglio Provinciale dell'Economia e della Federazione Agricoltori, non appena perverranno disposizioni in merito, di informare, esattamente, gli agricoltori circa le modalità e la data d'inizio dei pagamenti in oggetto.

Tanto si comunica affinchè non nascano equivoci e malintesi.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 6; alle ore otto 7; a mezzogiorno 10. Pressione atmosferica 746; midità relativa dell'aria 97. Tempo piovoso.

Istituto fascista di cultura

La conferenza di questa sera

Questa sera giovedì, alle ore 21, nell' aula magna del R. Istituto Tecnico, il dott. prof. Dino Provenzal, preside del R. Liceo Ginnasio di Voghera, terrà una conferenza sul tema « La scienza che nessuno conosce ». L'ingresso è libero, l'aula è riscaldata.

Augusto riscontro

Al Gruppo « Generale Cantore » dell'A. N. Alpini che aveva inviato un telegramma per la dolorosa scomparsa di S. M. il Re del Belgio è giunta la seguente risposta:

« Al Presidente del Gruppo Alpini « Generale Cantore » - Albergo Colonna, Udine — S. A. R. il Principe di Piemonte ringrazia vivamente appartenenti codesto Gruppo Alpino per cortesi condoglianze ».
Generale *Gabba*.

Sport

Considerazioni dopo la partita di Rovigo

Già si sa: l'Udinese per la prima volta, dopo un periodo brillantissimo di incontri portati a lieto compimento, ha dovuto malauguratamente cedere a Rovigo per uno a zero.

Le cause sono diverse: diremo prima di tutto che assisteva ai bordi del campo un pubblico foltissimo galavanizzato dalla speranza di essere il primo spettotore di una sconfitta da infliggersi ai capolista del Girone. Inoltre che la causa prima si deve agli infortuni toccati a due dei migliori elementi bianco-neri: Bonino e Pitassi. Il primo uscito dal campo dopo due soli minuti di gioco e l'altro dopo aver abbandonato il terreno di gioco rientrava, passando, quasi inservibile, all'ala destra. E la linea mediana così veniva privata dei due più preziosi giocatori, che cedevano al la loro volta il posto, passando Dal Pont al centro, a Sube e Cossio. E' interessante anche sapere che l'unica segnatura, quella che costa la sconfitta è venuta al 5' del primo tempo e durante il più critico momento per le ragioni su citate. Un altro punto, ma di parte udinese, è stato segnato da Menini ma annullato dal direttore dell'incontro. Un «bravo» pertanto va a tutti gli atleti bianconeri, che pur sconfitti, hanno saputo sul campo lontano di Rovigo strenuamente mantenere parola all'impegno che essi si erano assunti per l'onore sportivo di Udine e del Friuli.

Le condizioni di Bonino e di Pitassi

Le condizioni dei due giocatori udinesi Bonino e Pitassi che in un primo momento non apparivano tanto gravi invece specialmente per Pitassi rivestono carattere di gravità.

Difatti lunedì questi era condotto all'ospedale dove subiva la radioscopia che poneva in luce una grave frattura a un piede. Il capitano Bonino invece, pur restando a letto, accusa la distorsione al piede destro.

Ai due atleti infortunati porgiamo i nostri migliori auguri di pronta guarigione.

L'udinese a Trento

Per la ventunesima di Campionato la squadra locale salirà domenica a Trento.

L'ospitante occupa in classifica una posizione di centro e fa seriamente pensare all'Udinese che sale nel Trentino in minorate condizioni di forma.

Per chi cerca casa

Elenco degli appartamenti e locali sfitti denunciati all'Associazione fascista della proprietà edilizia:

Viale Micesio 17, appartamento in villetta di vani 4 ammobiliato con wc., bagno, giardino, prezzo d. c. — Piazza Vittorio Emanuele 7, vani 3 uso uffici, con wc., termos, parchetti L. 250 — Via Cotonificio 23, vani 3 L. 90 — Via Grazzano 46, vani 5 L. 160 — Via Villalta 83, vani 5 L. 170 — Via Villalta 83, casa sola di vani 8 L. 230 — Viale Venezia 89, vani 3 ammobiliato L. 180 — Via Mentana 23, camera a muri vuoti con uso di cucina prezzo d. c. — Via Marsala 20-6 vani 4 lire 80 — Via Cisis 58-1 vani 3 L. 70 — Via Cisis 58-4 vani 4 L. 110 — Viale Venezia 16, vani 8 con gas, wc., giardino L. 370 — Via Aquileia 3, vani 1 uso negozio o studio prezzo d. c. — Via Pordenone 6, vani 5 L. 200 - Riv. Miseri al P. I. — Via Roma 14, p. 3, camera ammobiliata con termos lire 120 — Via Ronchi 43, vani 1 uso negozio prezzo d. c. — Via T. Deciani 1, due camere ammobiliate eventuali pensione riv. al n. 46-2 — Via Ronchi 94, vani 3 L. 80 — Via A. L. Moro 56, vani 3 L. 75 — Via A. L. Moro 56, vani 4 L. 80 — Via R. Ruttistig vani 4 ufficio con magazzini prezzo d. c. — Via Pracchiuso 3, vani 5 L. 160 — Via Cicogna 44, casa di vani 5 con gas, wc., stufe, prezzo d. c. — Via Della Vigna 33, vani 8 con gas, wc., bagno L. 380 — Via Ciro di Pers 9, vani 6 con gas, wc., L. 260 — Via Mercatovecchio 48, vani 4 L. 140 — Via T. Deciani 5, casa sola di vani 5 L. 140 — Via De Rubeis 6, vani 5 con gas, wc., stufe giardino prezzo d. c. visibile dalle 12-14 — Via Gemona 42 p. 1, vani 6 ammobiliato con gas wc., bagno, stufe L. 380, rivolgersi secondo piano — Via Brenari 28, casa sola di vani 5 L. 170 — Via Pulesi 6 vani 5 con gas, wc., bagno, termos, terrazza, parchetti, prezzo d. c.

Vari arresti per furti

In seguito alle indagini della R. Questura sono stati identificati e arrestati gli autori e i complici dell'audace tentativo di furto avvenuto sere fa come abbiamo riferito, negli uffici del forno municipale in via Bonaldo Stringher. Essi sono: Giuseppe Barbierato di Ermenegildo di anni 20 e Giuseppe Marioni di anni 21 quali autori materiali; Erminio Nardoni di G. B. d'anni 18 che faceva da palo ed Aldo Feruglio di Giuseppe, dimorante in Chiavris, fornaio turnista presso detto forno che aveva dato le necessarie istruzioni ai compari.

Il Barbierato, il Marioni ed il Nardoni hanno confessato di essere gli autori dei recenti furti ai Cinematografi «Impero» e Cecchini e all'Agenzia dell'Aassicurazione «La Fenice» ove rubarono quattro penne stilografiche ed un orologio per auto, nonchè di altri furti.

Certi Ugo Valent e Ferruccio Donadonibus, già in carcere sarebbero autori del furto di alcune centinaia di lire in danno della Cassa Malattie addetti al Commercio.

Quello degli occhiali

Il merciaio Arturo Gasparini fu Luigi, di anni 62, da Udine, venditore di chincaglieria, è stato denunciato perchè poneva in vendita occhiali con lenti di varia gradazione pur essendo sprovvisto di speciale autorizzazione per la vendita di articoli ottici.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 28 febbraio

NATI	2
MORTI	4
MATRIMONI	0

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio. — Pielli Gio Batta, commerciante con Zuliani Rosalia, commessa.

Morti. — Marcuzzi Anna di Ettore di mesi 6 — Della Mea Antonio fu Antonio di anni 48 bracciante — Baggio Pietro fu Francesco di anni 59 tornitore — Amadio Angelo di fu Gregorio di anni 55, contadino — Perisutti Giuseppe fu Gio Batta di anni 66 sarto.

In Tribunale

Contro la maternità

Davanti al Tribunale si è svolto a porte chiuse il processo in confronto di Maria Cottali di Battista di anni 20 da S. Giorgio di Nogaro imputata di essersi procurato laborto. E' assolta per insufficienza di prove. Difensore avv. Fattorello.

Per lesioni

Angelo Ercassi fu Carlo di anni 53 di Udine era imputato di avere il 7 luglio u. s. in Bottenicco di Moimacco, con un tridente, cagionato a Luigi Flaibani, lesioni guarite in 60 giorni. L'Ercassi non si è presentato all'udienza e perciò in contumacia è condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione. Difensore avv. Fattoello.

Assoluzione

Giulio Savian di Luigi di anni 27 da Sacile è imputato di aver cagionato al proprio padre il 7 settembre u. s. lesioni guarite in 8 giorni. E' assolto per non aver commesso il fatto. Difensore avv. Fattorello.

Contro la madre

Fioravante Grillo fu Pietro di anni 27 da Villalta di Fagagna era imputato di maltrattamenti con percosse ingiurie e minacce in danno della propria madre Agnese Tarlotti. Il Tribunale a istanza della difesa in base a concorde dichiarazione dei testi ha ordinato perizia psichiatrica ed ha rimesso gli atti al giudice istruttore. Difensore avv. Centazzo.

Grave condanna per furto

Pietro Petrig di Angelo di anni 33 da Canebola di Faedis è imputato di furto di lire 400 e di vari oggetti d'oro del valore di L. 60 in danno di Pierina Pividor asportati detti valori da una camera da letto della derubata ove si era introdottò dopo aver divelto la inferriata di una finestra. Con l'aggravante della recidiva specifica è condannato a quattro anni di reclusione e 2800 lire di multa. Difensore avv. Centazzo.

Brevi di cronaca

Investita da un'automobile

La signora Maria Rendel fu Giovanni d'anni 39 abitante in via del Cucco, mentre passava per via Roma fu investita ed atterrata da un'automobile recante la targa di Trieste. All'Ospedale le furono riscontrate escoriazioni multiple alla faccia di natura lieve.

Per truffa

La R. Questura ha denunciato certo Pietro Mattia di Odorico d'anni 32 che raccogliendo pubblicità per un periodico si era fatto consegnare 80 lire dal signor Mattia Azzolini, negoziante in via Savorgnana, senza poi farsi più vivo.

DALLA PROVINCIA

BUTTRIO

« Camicia nera »

s'è imposta all'entusiastica ammirazione del numerosissimo pubblico accoso anche dai paesi vicini in questi giorni. Gli organizzatori possono dichiararsi soddisfatti dell'ottimo successo ottenuto con la provvida illuminata iniziativa.

Assemblea della Latteria Sociale Turnaria

Domenica scorsa si è tenuta presso la Sede del Fascio l'assemblea ordinaria dei Soci della Latteria Sociale Turnaria per l'approvazione del bilancio e per la nomina delle cariche sociali.

Presiedeva l'assemblea il geom. Fuschieri il quale aperta la riunione, diede la parola al Commissario del Fascio che rivolse un saluto al rappresentante della Federazione Agricoltori ed al Segretario dell'Ente Nazionale della Cooperazione.

Il Presidente della Latteria lesse la relazione, il bilancio, che furono approvati all'unanimità e forse un ringraziamento ai suoi collaboratori, invitando a stare tutti uniti per il continuo miglioramento della Latteria.

Furono eletti membri del nuovo Consiglio i sigg. Presidente: geom. Augusto Lavaroni; Vice Presidente: Gioacchino Michelini; Segretario: Redento Meroi; Consiglieri: Angelo Bertogna, Olivo Minen, Francesco Fornasari, Elia Croatto, Domenico Potocco, Luigi Delle Case, Cecotti Luigi, Elio Maestrutti, Quinto Meroi, Emilio Agosto; Revisori: rag. Rasalli Rainero, Giordani Giordano.

Prima di chiudere l'Assemblea il Vice Segretario della Federazione manifestò ai presenti tutta la sua ammirazione per la prova di disciplina che avevano dato, con l'intervenire così numerosi all'Assemblea.

S. ANDRAT DEL CORMOR

Ss. Missioni

Le SS. Missioni, scoltesi in Parrocchia dal 17 al 25 febbraio, predicate dallo zelante e praticissimo P. G. Rosi dei Lazzaristi della Casa di Udine, sono riuscite con un profitto e con una corrispondenza mirabile di tutta la popolazione.

Un cuor solo ed unanima sola, nella perfetta tranquillità e concordia, con spirito di disciplina e di Fede, le SS. Comunioni generali per quattro giorni di seguito e la frequenza completa degli uomini e giovani alle istruzioni e meditazioni, hanno prodotto generosi frutti di propositi cristiani di maggior bene.

Il commiato di lunedì mattina al P. Missionario è stato commovente e affettuoso e tutti i fanciulli e fanciulle e Gioventù di A. C. lo hanno accompagnato con canti ed evviva alla vicina auto-Stazione di Flumignano, per dare a Lui commosso, un'ultimo segno di gratitudine e di grazia per il bene fattoci, mentre le campane suonavano a festa, diffondendo per l'aere piovoso, dolci concenti e radiose speranze per l'avvenire di questa giovane Parrocchia.

MAIANO

La scomparsa di una donna

Da domenica notte è scomparsa dal la propria abitazione certa Luigia Temporale maritata Riva di anni 40 di Agostino. Per quante ricerche siano state fatte dai familiari, non fu finora possibile rintracciarla. Si teme che, in un momento di esaltazione mentale, abbia posto in esecuzione qualche atto insano.

Brevi dalla Provincia

A CODROIPO è giunto un altro vagone di 65 quintali di farina «dono del Duce» destinata a questo mandamento per il mese venturo.

A SPILIMBERGO e nella zona del mandamento l'altra notte sono state avvertite due scosse di terremoto in senso ondulatorio, la prima alle 2.30 della durata di qualche secondo, la seconda alle 4, leggerissima. Ritiensi trattarsi di fenomeno locale; nessun danno alle persone e ai fabbricati.

A TARCENTO certo Luigi Michelizza fu Mattia, d'anni 63, da Ciseriis, è stato investito dal ciclista G. B. Volpe di Luigi. Entrambi caddero a terra; il primo riportò una forte contusione all'occhio destro ed altra più lieve a un ginocchio; il secondo escoriazioni e contusioni alla faccia. Entrambi guariranno entro i 10 giorni.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Peculato e falsità in atti

La ricevitrice postale di Dogna, Tommasi Marianna fu Ferdinando di anni 44, è comparsa davanti al Tribunale di Tolmezzo, detenuta dal 24 settembre 1932, perchè imputata di peculato continuato in nanno dell'Amministrazione dello Stato, di falsità in atti pubblici e di soppressione e distruzione continuata di atti pubblici;viene condannata ad anni 3, mesi uno e giorni 10 di reclusione, a lire 1000 di multa ed all'interdizione temporanea dai pubblici uffici; condonati anni tre di reclusione, la multa e l'interdizione per effetto dell'amnistia.

Pei recenti vandalismi di Bordano

Due sere successive, il 18 e il 19 gennaio scorso, in Bordano ad opera di ignoti veniva tolta la luce elettrica mediante un cavo di filo di ferro gettato attraverso i conduttori ad alta tensione, con distruzione di moltissime lampadine elettriche e con pericolo all'incolumità pubblica; in quel torno di tempo veniva pure asportata una lampadina dalla piazza del paese, presso l'esercizio di Rossi Aurelio.

Le indagini subito esperite portarono all'arresto di due giovinotti di Bordano: Rossi Vittorio fu Giovanni eRossi Lorenzo di Lorenzo, tutti e due sulla ventina, quali presunti autori del fattaccio.

Il Tribunale però, vagliati i fatti e le prove, si convinse della completa innocenza dei prevenuti e li mandò assolti per non avere commesso il fatto.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORDENONE

Federazione Giovanile Concordiese

Gara di Coltura — L'esame per la Gara di Coltura Religiosa sarà protratto sino a dopo Pasqua.

Gara di canto — Ecco il programma: 1) Vesperi in gregoriano; 2) Gli inni: Lucis creator, ad regias, Veni Creator, Ave Mari stella, Regina Coeli, Salve Regina.

Gioventù Femminile di A. C.

Comunicato — Il Consiglio Diocesano rende noto che all'adunanza di Pordenone delle delegate sezioni minori, sono invitate anche le presidenti di associazioni, che riceveranno importanti comunicazioni riguardanti la prossima Giornata Universitaria. La riunione avrà luogo alle 13.15 di domenica 4 marzo.

Nella Sezione Alpini

Il Capo gruppo di Pordenone invita tutti gli alpini dipendenti a trovarsi sabato alle ore 20.30 nella sala rossa dell'Albergo Centrale per importanti comunicazioni.

Asta al Monte di Pietà

Il 28 marzo, alle ore 9, al Monte di Pietà avrà luogo l'asta dei pegni d'ogni genere scaduti e non rimessi.

Ruolo imposte comunali

E' esposto a tutt'oggi, presso la Ragioneria municipale, il ruolo delle imposte comunali perl'anno 1934. Contro gli accertamenti del ruolo è ammesso ricorso al R. Prefetto entro 6 mesi dall'ultimo giorno di pubblicazione soltanto per partite contestate e non definite, per omissione delle prescritte notificazioni, per duplicazioni o per altri errori materiali.

Cronaca del bene

Per onorare la memoria della compianta madre del prof. cav. A. Spanio, il dr. Prof. Ruggero Botteselle ha offerto lire 150 all'E. O. A. e il dr. cav. uff. Ernesto Cossetti lire 50 alla Congregazione di Carità.

Alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli offrirono: lire 15 cav. G. B. Poletti (off. mensile) lire 2 Selva Leonella (aff. mensile), 15 N. . 6 sig. Pacchiega off. mensile.

All'silo Infantile V. E. 2.o sigg. Brisotto e Falomo tanno offerto per elargizione lire 10.

All'E. O. A. offrirono: Giacomo Cesarini per contributo 56, F.lli Burello 12, Galla Giovanni 12, Venier Rodolfo 20, Latteria di Borgo Meduna 400 litri di latte, ditta Daniele Billiani vari scampoli di tela.

DALLA DIOCESI

MANIAGO

Muoiono serenamente insieme dopo 58 anni di matrimonio

Oggi, due cari vecchietti faranno insieme l'ultimo viaggio per andare a riposare insieme all'ultima dimora in camposando. Essi sono Centazzo Giuseppe fu Gio. Batta di anni 81 e la moglie Maria Mazzoli fu Francesco di anni 79, sposati il 17 dicembre 1875, ossia 58 anni fa. Abitavano in via Colvera; si sono spenti serenamente uno giovedì e l'altro venerdì scorso, ed ora vanno a riposare eternamente insieme, dopo una vita di lavoro e d'amore.

PROVESANO

Beneficenza

Il dr. Antonio Sabbadini in morte della sua adorata sorella, suor Maria Pia, ha offerto lire 150 pro Asilo Infantile. I preposti alla pia istituzione sentitamente ringraziano.

VILLOTTA DI CHIONS

L'assemblea della Latteria

Con la partecipazione della quasi totalità dei soci, ebbe luogo domenica l'ordinaria assemblea annuale della Latteria. La piccola azienda, sebben sorta da pochi anni, ha potutot presentare questa volta il suo bilancio al pareggio, libero da ogni debito d'impianto. Ciò torna ad onore tanto del Consiglio d'amministrazione che del casaro, i quali in perfetto accordo hanno realizzato ogni economia possibile. Il Consiglio d' amministrazione che, quest' anno per l' estinzione delle cambiali, veniva a scadere dalla sua carica, è stato veramente benemerito del paese e i soci tutti gli devono grande riconoscenza.

Il nuovo Consiglio è risultato così composto: Bertolo Giuseppe, Bertolo Gio. Batta, Del Rizzo Angelo, Pippo Pietro, Papais Antonio, Querin Luigi, Zanin Francesco. A presidente è stato confermato il signor Giuseppe Bertolo; a vice presidente il sig. Pietro Pippo.

Per desiderio espresso dall'assemblea e nell'interesse dei soci, allo scopo di assicurare una migliore produzione, verranno d'ora in poi fatte osservare con miglior diligenza tutte le norme del regolamento e siamo certi che tutti vi sottosteranno di buon animo.

Sbarre pericolose

Al passaggio a livello del Palù da qualche tempo le sbarre hanno un funzionamento irregolare. Più volte restano aperte solo a metà e possono riuscire pericolose, specie di notte. Segnaliamo l'inconveniente perchè si provveda

CASTELNUOVO

Elezioni alla Società Operaia

Domenica scorsa nella sede sociale, si tenne l'annuale assemblea dei soci della Società Operaia. Approvato il bilancio dell'anno precedente e sentita la relazione letta dal segretario sig. Bassutti Antonio, si procedette alla elezione del Presidente al posto del sig. Vincenzo Salvador dimissionario. A maggioranza di voti venne eletto il signor Nicolò Franz.

CHIONS

Una giornata antiblasfema

Domenica prossima si terrà in parrocchia la giornata antiblasfema. Per la circostanza verrà a tenere il discorso un distinto oratore. Si svolgerà per le vie del paese la processione col SS. come esterna dimostrazione di riparazione contro il turpe e nefasto vizio della bestemmia.

SPILIMBERGO

Beneficenza

La sig.ra Giuseppina Urbanis ved. Bearzi, nell'anniversario della morte del marito ing. Giovanni, ha elargito L. 30 alle Conferenze di S. Vincenzo e L. 5 alla Congregazione di Carità.

Nell'Associazione Giovanile

Mercoledì sono seguite le elezioni del Consiglio di Presidenza della nostra Associazione Giovanile di A. C. Sono stati eletti: Pezzetto Luciano, Delegato Aspiranti; Teia Giuseppe, Delegato Buona Stampa; Sarcinelli Pietro e Fogolin Giuseppe, Delegati Missioni e Opere di Carità; Fratini Ba'illa, Cassiere; Carminati Oscar, Segretario. La delegazione per gli Assenti e gli Studenti è stata affidata al Presidente De Rosa Antonio. Al nuovo Consiglio auguri di buon lavoro.

Il nuovo Comandante della Legione Balilla

Apprendiamo con compiacimento che è stato nominato Comandante della Legione il c. m. maestro Filippo Tommasello. Rallegramenti.

Il vecchio sagrestano del Duomo

Scarcinelli Umberto, dopo lunga e penosa malattia, è morto. Buono, onesto, cattolico praticante, ha lasciato grato ricordo di sè in quanti lo hanno conosciuto. I funerali sono riusciti una viva manifestazione di cordoglio perchè tutti hanno voluto attestare quanto fosse amato il buon Berto.

MONTEREALE CELLINA

L'addio del Parroco

Domenica mattina, Montereale, con deferente commozione, ha visto partire il suo Parroco. Il giorno precedente Egli aveva celebrato una Messa solenne e pronunciate elevate parole di congedo, benedicendo presenti, assenti, vecchi e fanciulli. Anche i defunti della parrocchia vennero ricordati con preghiere in loro suffragio.

L'insolito numero di Sante Comunioni oltre ad essere testimonianza di Fede, prese in quest'occasione un gentiel significato: fu cioè semplice e sentita dimostrazione d'affetto per l'ottimo sacerdote. Le autorità e i maggiorenti del paese l'accompagnarono nella nuova parrocchia, e il resto della popolazione dopo avergli rivolto omaggi ed auguri, lo seguì in ispirito invocando larghe benedizioni.

Notizie varie

A SPILIMBERGO la scorsa notte, verso le 2,30, è stata avvertita in tutta la zona una scossa di terremoto in senso ondulatorio, durata qualche secondo. Un'altra leggerissima scossa, è stata avvertita alle 4,30.

A VALVASONE la bambina Evelina Salvador di G. B. di anni 3, per l'improvviso cedere della ringhiera del ballatoio della abitazione, alla quale stava appoggiata, precipitava da tre metri di altezza fratturandosi il cranio alla regione temporale destra. E' stata ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di S. Vito al Tagliamento.

GORIZIA

Una nuova Associazione U. C. a Lucinico

Anche la vasta parrocchia del Rione di Lucinico ha ora completato i quadri dell'A. C. L'Associazione Uomini che ancora non era stata formata, può dirsi ora un fatto compiuto.

Certamente non è fiorente come le altre branche, ma ogni principio è difficile, e poi ogni virgulto è destinato a diventare pianta ed albero ramoso.

Alla costituzione è intervenuto il Presidente diocesano il quale ha rivolto ai nuovi soldati della nostra grande milizia religiosa parole di circostanza e di incitamento a serrare le file per il bene delle anime a servizio di Dio e della Chiesa.

Come primo inizio di attività i membri dellan uova organizzazione d'A. C. si sono assunti l'incarico di distribuire dei cartelli antiblasfemi in tutti i locali pubblici della Parrocchia.

La nuova associazione è stata intitolata, su proposta del Rev.mo Parroco-Decano, a « D. Giovanni Bosco », il novello Santo popolare.

Prima di sciogliere l'adunanza fu stabilito che gli associati si raduneranno due volte al mese: il secondo e l'ultimo giovedì.

Attività della Croce Verde Goriziana

Durante l'anno decorso l'attività assistenziale della locale Associazione di Pubblica Assistenza — La Croce Verde Goriziana — Ente morale autonomo, ha eseguito 7321 medicazioni tutte gratuitamente, 817 trasporti di feriti, 117 di malati comuni — fra cui 63 contagiosi trasportati con autolettiga apposita con pareti foderate di marmo artificiale — 112 alienati e 79 gestanti affidate durante il trasporto ad un'ostetrica.

La Croce Verde, poi, ha provveduto all'assistenza con la guardia medica notturna in 130 casi nell'ambulatorio e 42 in chiamate fuori sede. Essa è intervenuta durante il 1933 complessivamente in 3395 chiamate.

TENACIA E GENIALITÀ

Un missionario torinese alle sorgenti del Nilo

TORINO, 28 pom.

Molto opportunamente in questi giorni è stata segnalata la caratteristica attività di un valoroso missionario torinese, da trent'anni residente nel centro dell'Africa.

Uomo di rara energia fisica e di levatura intellettuale superiore, il sacerdote dell'Ordine dei *Padri bianchi* giunse anni fa con una audacissima spedizione, alle sorgenti del Nilo, costituito da un gorgo d'acqua che scaturisce sui monti della luna.

Stabilitosi a Rusengo S. Joseph, nell'Uandi, nel centro dell'Africa misteriosa, vi compì un lavoro da Robison Crosuè modernissimo, costruendosi una casetta civettuola e solida, in muratura, non senza la grazia severa dello stile romano, affinchè nella terra lontanissima e sperduta, brillasse il segno del genio italiano. Ma non si contentò della casetta di campagna alla vecchia maniera. Egli volle che venisse dotata di tutti gli impianti moderni, fra cui, naturalmente, l'elettricità e la radio.

Il civilizzatore pensò giustamente che la radio non solo sarebbe stata di grande conforto per la piccola falange di missionari, separati dal mondo, ma un potente mezzo di civilizzazione della popolazione selvaggia.

Una radio nel centro Africa? Un sogno grandioso: ma come realizzarlo in quella regione?

Allo spirito ingegnoso di Padre Canonica le difficoltà non parvero insuperabili e furono infatti vinte. Il primo problema da risolvere era quello dell'elettricità. Una stazione elettrica... fu così impiantata con un motore di sette HP., il quale doveva fungere da generatore di energia. Un ventilatore faceva da refrigeratore.

La centrale elettrica caricava gli accumulatori destinati al funzionamento di un apparecchio radio. Dopo i necessari esperimenti i quali, naturalmente, non diedero subito risultati positivi, ecco che una sera Padre Canonica ed i suoi compagni udirono notizie da Parigi, Londra, Roma e Mosca!

I missionari non erano più isolati. Essi sentivano la voce del mondo, la voce d'Italia. Scriveva Padre Canonica, ai Confratelli della sua Torino, dopo il successo del suo impianto:

«Dopo cena, fra le 19 e le 20, abbiamo una grande consolazione. La signora Radio della stazione Roma-Napoli ci reca notizie italiane e internazionali, e ci fa conoscere, a mezzo della réclame, i migliori prodotti. In questi luoghi selvaggi sembra un'ironia sentir parlare di stoffe di ultima creazione, di oggetti di toeletta, di tappeti, di liquori, di Case di confezioni, ecc. Ma una sera ho udito distintamente la signorina della Torino-Milano-Genova raccomandare il consumo dei dolciumi di Torino ed indicare l'indirizzo delle principali fabbriche di caramelle e di cioccolato».

Il torinese Padre Canonica sentiva rievocare la sua città natale nell'Africa selvaggia, la sua Torino che in trent'anni rivide una sola volta fuggevolmente!

E la prima radio africana fu usata per il diletto e l'educazione dei selvaggi.

E' facile immaginare l'effetto della scatola parlante prodotto sugli indigeni: ma bisogna leggere quanto scriveva Padre Canonica sul valore istruttivo ed educativo di quel magico apparecchio alla cui misteriosa meraviglia i selvaggi si familiarizzarono presto, per comprendere quale immensa forza di civilizzazione sia la Radio.

La Missione di Rusengo St. Joseph è dotata di radio per la genialità di Padre Canonica il quale diventò, per la sua costanza, meccanico elettricista, dopo che si era improvvisato architetto, muratore, mugnaio, fornaio e... cuoco!

Tutto ha fatto il pio Padre bianco in quella landa di negri. Vegliardo vigoroso divenne ciclista e con la bicicletta si lanciò per le valli vicine a *scoprire* il paese, avendo per sola difesa contro i possibili cattivi incontri di uomini e di animali, altrettanto pericolosi, la sua Fede nella sua alta missione spirituale e la sua baldanza spensieratamente giovanile, ad onta della sua bella barba bianca.

L'Uandi logorò sette od otto biciclette a Padre Canonica, ma da circa un anno egli era divenuto proprietario di una motocicletta che conduce da sè come un provetto *routiers*.

Non si acquetò ancora il buon Padre ed oggi possiede un'automobile in piena regola. Su di essa il Missionario porta in mezzo a tribù lontane la appella portatile, i paramenti ed il sagrestano, che è un negro, e celebra le funzioni sacre in mezzo agli sperduti della zona. Ma la benzina costa cara... nel centro Africa e per concessione di funzionari belgi, Padre Canonica riesce a procurarsela a 4,50 al litro.... prezzo notevole per le finanze della Missione..., per cui il Padre automobilista si serve della macchina soltanto due volte al mese.

Nuove disposizioni per la benzina

nella zona franca di Fiume

ABBAZIA, 28 pom.

Il Ministero delle Finanze ha dato nuove disposizioni circa il quantitativo di benzina concesso agli automobilisti che escono dalla Zona franca. Nell'intento di favorire il movimento turistico, il Ministero ha autorizzato la R. Dogana di concedere ai turisti stranieri che escono in automobile dalla Zona franca l'esenzione del dazio per tutto il carburante contenuto nel serbatoio normale della macchina. Ha autorizzato altresì la R. Dogana di concedere la franchigia agli automobilisti regnicoli che hanno la loro residenza in località distante da Fiume, per qualche litro in più in confronto al quantitativo stabilito, graduando tale eccedenza sulla distanza da percorrere per giungere a destinazione.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 28 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno: massima 18,10.
BOLOGNA — Massima 9, min. 5.
TORINO — Massima 7, min. 1.
MILANO — Massima 9, min. 3.
GENOVA — Massima 8, min. 4.
VENEZIA — Massima 11, min. 5.
FIRENZE — Massima 13, min. 5.
ANCONA — Massima 19, min. 9.
BRINDISI — Massima 13, min. 5.
FOGGIA — Massima 18, min. 5.
NAPOLI — Massima 17, min. 8.
CAGLIARI — Massima 18, min. 12.
PALERMO — Massima 16, min. 11.
BARI — Massima 17, min. 4.
CATANIA — Massima 16, min. 8.
MESSINA — Massima 15, min. 13.
TRIESTE — Massima 16, min. 8.
TRENTO — Massima 7, min. 1.
TRIPOLI — Massima 27, min. 13.
BENGASI — Massima 20, min. 10.

GIORNALMENTE

giungono allo Stabilimento DELSER decine di lettere di papà e di mammine per esprimere tutta la loro soddisfazione e la loro riconoscenza per i meravigliosi risultati dello

ALIMENTO DELSER (AMYLOTROFINA)

somministrata ai loro bambini.
Trovasi in tutte le Farmacie

GASPARINI - UDINE

CORONE - MAZZI - CANESTRI
TUTTE LE PIANTE - TUTTI I FIORI - PIANTE FIORITE
— Telef. 4-24 - 4-38 —

TREMONTI
UDINE - Via Poscolle
FABBRICA
STUFE
Telefono 5-52

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXIX - N. 49

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 1 Ma[illegible]

Il Papa nella Cappella Sistina

assiste alle solenni esequie di Re Alberto

CITTA' DEL VATICANO, 28
Nella solennità della Cappella Sistina sono state celebrate stamane, le esequie di Re Alberto del Belgio. La cerimonia non sarebbe potuta riuscire più magnifica nella sua composta severità, in tutto degna della maestà di un Trono della terra, considerata la luce della maestà eterna e divina che dagli affreschi di Michelangelo e da tutto l'insieme di quell'aula augusta parlano così eloquentemente.

Il Papa è sceso verso le 10,30 dai suoi appartamenti ed ha indossato, nella Sala dei Paramenti, le vesti sacre di lutto che, per la persona del Pontefice, sono di color rosso con la mitra di lana d'oro semplice, e accompagnato dai Cardinali decani Laurenti e Verde e dai prelati addetti alla sua persona, si è recato a piedi nella Cappella Sistina. Davanti a lui l'uditore di Rota Polacco mons. Janasik, precedeva reggendo la croce astile con l'immagine del Crocifisso volta verso Sua Santità.

Nella Cappella erano già ai loro posti i Cardinali Granito Pignatelli di Belmonte, Sbarretti, Boggiani, Gasparri Enrico e Gasparri Pietro (l'unico che, già Cardinale, aveva assistito in quella stessa aula alle esequie di Re Leopoldo II), Bisleti, Vidal Y Barraquer Arcivescovo di Tarragona Locatelli, Ilundain Y Esseban Arcivescovo di Siviglia, Capotosti, Lauri, Lepicier Segura Y Saenzz, Pacelli, Marchetti Selvaggiani, Rossi Serafini, Dolci, Fumasoni Biondi.

Presso l'altare già attendeva rivestito dei paramenti per la Messa il Cardinale celebrante Sincero, affiancato dai Ministri assistenti delle Cappelle Papali, mons. Paschini, Canonico Lateranense, Bressan, Canonico del Vaticano, Mazzucchelli, Canonico Liberiano. Sul trono a fianco del seggio papale, attendeva il principe assistente al Soglio, Don Domenico Orsini. A fianco del Trono, negli stalli dei Patriarchi, erano mons. Huyn Patriarca di Antiochia e mons. Vicentini Patriarca di Alessandria e gli assistenti al Soglio, monsignori Pisani e Gionchi.

(La trasmissione continua)

Una Messa a Bolzano

in suffragio di Re Alberto

BOLZANO, 28 pom.
Stamane nella chiesa parrocchiale S. A. R. il Duca di Pistoia ha fatto celebrare una solenne Messa funebre in suffragio di Re Alberto. Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa vi hanno assistito con le Case civile e militare. Erano anche presenti il Prefetto il Segretario federale, il Generale comandante di Divisione, il Comandante il Gruppo Legioni della Milizia, le autorità civili e militari, le gerarchie fasciste, le rappresentanze delle forze armate del Presidio, le organizzazioni del Regime, le associazioni dei reduci con labari e gagliardetti e la popolazione intervenuta numerosa memore del grande amore che lo scomparso portava a questa terra dove ogni anno veniva a soggiornare per compiere le sue ardite ascensioni nel gruppo delle Dolomiti.

Istituzione di distintivi pei dipendenti dello Stato

ROMA, 28
S. E. il Capo del Governo ha diramato a tutti i Ministeri la seguente circolare:

« Allo scopo di rendere possibile il riconoscimento del grado e della qualifica di cui è rivestito il personale civile delle varie amministrazioni statali e di rafforzare in tal modo, il doveroso senso di disciplina nei rapporti gerarchici, sono instituiti i distintivi, di cui nell'annessa tabella. Tali distintivi, obbligatori in servizio e facoltativi fuori servizio, saranno portati sul risvolto sinistro della giacca o della blusa di servizio, e per il personale inscritto al P. N. F., alla sinistra del relativo distintivo. Le singole amministrazioni dovranno rendere edotti i propri dipendenti della accennata istituzione precisandone le ragioni.

In particolare dovranno essere tenute presenti le seguenti avvertenze:

A) I funzionari dei gradi dal 5.o incluso del gruppo A, i quali siano investiti di funzioni superiori, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri porteranno il distintivo del grado inerente alle funzioni esercitate;

B) al personale subalterno che abbia qualifiche differenti da quelle tipiche indicate nella tavola annessa, sarà attribuito il distintivo stabilito per il personale delle qualifiche tipo con stipendio pari o più approssimativo;

C) per l'attribuzione dei distintivi ai maestri elementari ed al personale dipendente dal Ministero delle Comunicazioni il cui ordinamento non corrisponde a quello tipico cui si riferisce la tavola annessa, saranno emanate separate istruzioni;

D) le singole amministrazioni riferiranno al Presidente del Consiglio dei Ministri circa i dubbi che potessero sorgere in ordine all'attribuzione dei distintivi a determinate categorie di personale, formulando le proposte del caso. La istituzione dei distintivi, rendendo prontamente riconoscibili i gradi, comporta l'obbligo del saluto che, a conferma delle disposizioni impartite con i telegrammi 27 novembre 1925 num. 29106 e 22 febbraio 1926 n. 4037, dovrà essere esclusivamente il «saluto romano fascista».

Il personale cui la presente determinazione si riferisce, dovrà provvedersi a proprie spese, dei distintivi che saranno distribuiti a cura dei gabinetti dei singoli ministeri o dagli uffici che da essi saranno delegati. Circa la consegna dei distintivi seguiranno ulteriori comunicazioni. Attendo ricevuta della presente e assicurazione dell'adempimento.

Il Capo del Governo. Firmato *Mussolini* ». (*Stefani*)

La smentita ufficiale

al passo francese a Vienna

BUDAPEST, 28 pom.
Il filogovernativo *Nielk* pubblica le seguenti dichiarazioni fatte al suo corrispondente viennese dall'ufficio della Cancelleria austriaca:

« E' completamente destituita da fondamento la voce di un passo francese da parte del Ministro di Francia a Vienna Tale passo non ha potuto essere compiuto, perchè nelle conversazioni avute a Vienna ed a Budapest dal Sottosegretario italiano Suvich, non si è trattato della costituzione di una unione doganale fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria, ma solo di un più stretto avvicinamento economico.

Le trattative, o meglio gli scambi di vista, si sono riferiti soltanto alla conclusione di progettati accordi preferenziali e non ad accordi segreti diretti contro chichessia. Alla Conferenza di Stresa anzitutto la Francia e le altre grandi Potenze, raccomandarono all'Austria la conclusione di accordi del genere con altri Paesi d'Europa per il risanamento della sua economia. Anche ora il Governo federale ha seguito le raccomandazioni di Stresa, e pertanto la Francia, che dimostra piena comprensione di tali aspirazioni, non può aver avuto ragione di fare qualsiasi passo contro gli accordi progettati ».

La Cancelleria federale smentisce categoricamente la notizia dell'invio di truppe austriache e di Heimwehren alla frontiera bavarese. Lo stesso giornale pubblica anche una dichiarazione della legazione bulgara a Budapest, secondo la quale il viaggio a Budapest del Presidente del Consiglio bulgaro non potrà aver luogo prima del prossimo aprile.

Il demoliberale *Magyarorszagf* in un editoriale scrive: « Non comprendiamo il nervosismo che si manifesta di fronte al progetto di una collaborazione economica fra Austria, Italia e Ungheria. Se esiste comunanza di interessi, nessuno può spezzare i legami di amicizia e di simpatia che legano i tre Paesi. Questa è la realtà della situazione ».

Dalla Città del Vaticano

Numerosi pellegrini di Todi e Alessandria

Paterne parole del S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 28
Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza un pellegrinaggio della Diocesi di Todi, di 500 persone, guidato dal Vescovo Mons. Alfonso De Santis. Coi pellegrini di Todi era altresì presente all'udienza un gruppo di 60 pellegrini di Alessandria col direttore Don Giuseppe De Giorgi.

Il Papa ha pronunciato un paterno discorso salutando tutti quei diletti figli di Alessandria e Todi, rilevando la imponente rappresentanza di questa ultima, imponente non solo per il numero ma anche per la composizione, poichè in essa vedeva tanto numeroso il clero col Pastore stesso, che si è fatto guida al suo popolo. Il clero di oggi è la speranza certa di domani. Tutti però da qualunque parte venivano erano i benvenuti nella Casa del Padre comune, tanto più benvenuti perchè il motivo che li aveva chiamati, lo scopo cioè così pio e santo di guadagnare il Giubileo, è atto di vera pietà filiale che li ha mossi a venire a far visita al Padre delle anime loro.

Il Santo Padre, proseguiva spiegando le ragioni del compiacimento che provava al pensiero che essi erano venuti ad arricchire le anime loro dei frutti del Giubileo che si celebra per commemorare il 19.o secolo della Redenzione.

Da questa celebrazione raccomandava di trarne nuovo alimento alla loro vita di grazia, quella vita che un giorno dovrà risolversi in una vita di gloria, vita veramente cristiana, quale era nel desiderio del Redentore, allorchè compì il suo sacrificio per darci questo dono prezioso della vita cristiana. Di questa essi dovranno essere modello, allorchè torneranno ai loro luoghi natali. Sua Santità impartiva quindi le più larghe benedizioni a tutti e ciascuno, ai loro Vescovi, al Clero tutto, alle loro case e famiglie, e a quanti essi avevano nel cuore.

Un pellegrinaggio nazionale per la canonizzazione della B. L. De Marillac

Il Consiglio nazionale delle Dame di Carità di San Vincenzo de' Paoli ha riconosciuto la necessità di promuovere una dimostrazione collettiva che esprima il gaudio comune per la solenne canonizzazione della Beata Luisa De Marillac, cooperatrice generosa di San Vincenzo de' Paoli. Esso ha perciò indetto un Pellegrinaggio nazionale per i giorni 8-14 marzo.

La Prima Messa di don Emilio Rossi

già vice presidente della Gioventù Cattolica Italiana

La Gioventù italiana di Azione Cattolica si è raccolta intorno al Rev. Dott E. Rossi, già vice presidente della Gioventù, che è salito per la prima volta all'altare per celebrare la Santa Messa nella Cappella dell'Almo Collegio Capranica, per tutta la gioventù d'Italia presente in spirito al sacro rito.

Gran numero di giovani parteciparono alla cara cerimonia.

Nel coro attorno al festeggiato, stavano i genitori ed i parenti, i dirigenti della Gioventù di Azione Cattolica con il presidente avvocato Jervolino e vari membri del Consiglio S[illegible]te per l'occasione, l'avv. Corsanego, vari vice assistenti generali e molti altri.

Don Rossi, nella mattinata di domenica ebbe il dono più ambito: l'udienza particolare del Santo Padre, insieme a Don Bianchi e Don Carbone, già membri del Consiglio superiore di gioventù e che recentemente sono stati ordinati sacerdoti.

L'udienza si è protratta 40 minuti ed il Santo Padre ebbe la compiacenza di sottolineare ancora una volta questo magnifico apporto che dà la gioventù alle vocazioni ecclesiastiche, e formulare i migliori auguri per i novelli sacerdoti ed il dott. Rossi in particolare, al quale volle donare anche una medaglia d'oro dell'Anno Santo.

Ricchi doni ebbe il festeggiato nella bella occasione. Oltre alla medaglia d'oro del Santo Padre, già ricordata, la gioventù italiana di Azione Cattolica gli presentò un calice artistico d'argento, finemente cesellato a sbalzo, eseguito dal R. Istituto d'Arte di Napoli, e col quale calice il Santo Padre nei giorni precedenti si era degnato celebrare egli stesso la Santa Messa. Un altro calice è stato offerto dalla Federazione di Viterbo. Altri doni vistosi, tra i tanti, sono stati offerti da S. E. mons. Pizzardo e da mons. Tardini, da Mons. Cicognani e da amici e compagni.

Al bravo e sempre indimenticabile compagno di Opere e di Fede, al valoroso dirigente, al levita che oggi ha salito puro di spirito e di intendimenti l'altare di Dio, il voto e l'augurio de l'Avvenire d'Italia.

Il Card. Ehrle fuori pericolo

Le condizioni di salute del Cardinale Ehrle sono da ieri sensibilmente migliorate ed il Porporato è stato dichiarato fuori pericolo.

La morte di Mons. Benigni

E' morto ieri, in seguito ad un attacco influenzale, degenerato poi in polmonite, mons. Umberto Benigni. Fu professore di Storia Ecclesiastica nella scuola del Pontificio Seminario Romano e nella Pontificia Accademia dei nobili ecclesiastici. Passò poi alla Segreteria di Propaganda Fide come Minutante, e quindi a quella degli Affari Ecclesiastici Straordinari, come Sottosegretario. Per qualche tempo fu anche redattore del giornale cattolico romano « La voce della verità ». Della sua cultura rimangono chiare testimonianze, varie pubblicazioni di carattere storico, fra le quali, principale, la sua « Storia sociale della Chiesa ».

Ripresa invernale in Inghilterra

LONDRA, 28 pom.
La temperatura è caduta bruscamente nella Gran Bretagna e gli uffici metereologici prevedono la persistenza di tempo freddo. In molte località il termometro è disceso sotto lo zero, e soffiano per tutto venti del nord, gelidi ed asciutti. Nella Scozia ed altrove si sono avute forti nevicate. Nella contea di York la nevicata era accompagnata da una densa nebbia che ha ostacolato grandemente le comunicazioni.

I pescatori alla deriva sul ghiaccio

in parte tratti a salvamento

RIGA, 28 pom.
La notizia che riguardava i quattrocento pescatori che su un blocco di ghiaccio vanno alla deriva nel Mar Caspio, ha condotto a una gara per tentare di strappare alla morte gli infelici.

Alcuni aeroplani russi sono riusciti ad avvistare il banco galleggiante, e quindi alcune imbarcazioni hanno potuto avvicinarli e trarne a salvamento un buon quarto. L'opera continua ed è prevedibile che la brutta avventura si concluderà senza vittime.

Esemplare condanna di banditi indiani

DINAJPUR, 28 pom.
Quattro dei tredici indiani imputati di aver preso parte a un assalto armato di una stazione nel nord del Bengala, il 28 ottobre scorso, sono stati condannati a morte, tra alla deportazione a vita tre a 10 anni di carcere rigoroso e gli altri tre a vari periodi di prigione. Parecchi passeggeri, facchini e ferrovieri rimasero feriti quando i banditi assaltarono la stazione allontanandosi poi col denaro e con gli oggetti rubati e sparando una scarica di fucilate contro il personale della stazione che cercava di impedire loro la fuga.

Il tesseramento dell'O. N. Balilla

ROMA, 28
L'*Agenzia d'Italia*, occupandosi del grande sviluppo dell'Opera nazionale Balilla, fa notare che nel 1927 anno V dell'era fascista, i tesserati dell'Opera erano 1.236.201, che salirono a 1.687.478 nell'anno 1930, quando le piccole e giovani italiane che erano fino allora tesserate dal Partito, furono definitivamente incorporate nell'O. N. B. Da quell'epoca le iscrizioni andarono sempre aumentando sino ad arrivare, nel gennaio 1934, a 2.478.857, di cui 1.109.040 balilla, 281.172 avanguardisti, 984.20 piccole italiane e 104.375 giovani italiane.

Francesco Chiesa ai "lunedì letterari" di San Remo

SAN REMO, 28
Nel maggior salone del Casino Municipale gremito di folla Francesco Chiesa ha parlato nell'ottavo « Lunedì Letterario », sul tema « Osscssione della Primavera ». Egli ha cominciato rilevando quella curiosità non frivola dell'uomo non più giovane che un giorno si chiede se ci sia nella storia della propria vita qualche cosa che si assomigli ad una passione costante, ed u.. pensiero dominante.

Egli crede di avere osservato che nella propria opera di scrittore una cosa ritorna: caratteri di un sogno non conchiuso, di una scoperta che è sempre da rifare di una novità che sempre si rinnova: la primavera. Il miracolo del cielo e della terra che riacquistano la loro giovinezza è rimasto ai suoi occhi un miracolo: vale a dire, stupore che non si esaurisce.

La bella conferenza piena di calda poesia è stata seguita dall'uditorio con grande interesse ed applaudita vivamente. Gli applausi si sono rinnovati, lunghissimi quando il poeta, che è anche un tenace assertore di italianità nel Canton Ticino, ha detto alcuni suoi canti.

ULTIME DI SPORT

I campionati nazionali di sci

SESTRIERES, 28 pom.
Hanno avuto inizio quest'oggi i Campionati nazionali di Sci.

In mattinata si sono avute prove a staffetta con undici pattuglie su dodici iscritte. All'ultimo momento la pattuglia dello Sci Club Abetone non poteva prendere la partenza perchè uno dei suoi componenti si era contuso ieri ad un piede.

Le gare hanno avuto inizio alle 10.5 agli ordini di La porta e del cronometrista Chiappella. La prova si è svolta senza incidenti di sorta ed in perfetta regolarità con un terreno ottimo.

E' giunto primo Vuerich in 1'37" 4/5; seguito da Gargenti in 1'57" 3/5; seguono Longhi in 2'2"; Volfar. in 2'3"; Vuerich Andrea in 2'14".

La classifica finale delle gare ha dato i seguenti risultati: 1) Fiamme gialle di Predazzo, seconda squadra (Vuerich Elia, Senoner, Vuerich Andrea) 1.1' 2/5; 2. Fiamme Gialle di Predazzo, prima squadra, 1.3'54"; 3. Valsassina, seconda squadra 1.5'7"; 4. Valsassina, prima squadra 1.5'16"; 5. Guf Milano 1.6'44"; 6. S. C. Lecco in 1.8'10"; 7. Roccaraso 1.9'42"; 8. Predazzo, terza squadra 1.10'41"; 9. Aquila 1.11"20"; 10. S. C. Fraitev 1.16'3".

I MINISTRI CON LEBRUN SIEDONO ALL'ELISEO

Il procuratore Pressard esonerato

PARIGI, 28 pom.
Il Consiglio dei Ministri si è riunito nuovamente ieri sera per esaminare il testo completo del rapporto sull'affare Stavisky consegnato dal Primo Presidente della Corte di Cassazione Lescouvè al Guardasigilli. Il Consiglio ha preso conoscenza del rapporto da cui risulta che il Procuratore della Repubblica, Pressard, è riconosciuto responsabile di errori professionali. Di conseguenza Cheron ha sottoposto al Presidente, Lebrun, il decreto che annulla la nomina a Consigliere della Corte di Cassazione di Pressard, che sarà chiamato ad altre funzioni, e quello che nomina Procuratore della Repubblica Gomier, attualmente avvocato generale alla Corte di Parigi.

Provvisoriamente non saranno affidate a Pressard altre funzioni allo scopo di lasciargli tutta la libertà per fornire alla Commissione di inchiesta parlamentare le spiegazioni che essa dovrà chiedergli sulla parte avuta dal Tribunale della Senna nei rinvii successivi delle pratiche giudiziarie nelle quali era implicato Stavisky. La sua nomina a Consigliere della Corte di Cassazione, da parte del governo Daladier, è nulla, dato che egli non è stato ancora insediato.

L'avvocato Legrand ha inviato al Guardasigilli una lettera in cui domanda che sia messo in stato d'accusa l'ex ministro Dalimier a causa del suo intervento presso le Compagnie d'assicurazione.

L'inchiesta relativa all'affare Prince procede con le stesse difficoltà. Tra le lettere anonime ricevute dal commissario incaricato dell'inchiesta una ha richiamato particolarmente l'attenzione della polizia. Essa proviene da una donna ed è stata impostata a Digione, ciò che lascia supporre che la persona abiti in questa città.

Una breve e commovente cerimonia si è svolta nel pomeriggio al Palazzo di Giustizia in memoria del Consigliere Prince. Gli ex combattenti del Palazzo di Giustizia, magistrati e avvocati si sono recati dapprima dinanzi ai medaglioni dei componenti la famiglia giudiziaria morti per la patria, e quivi hanno osservato un minuto di silenzio.

Si sono quindi diretti verso la prima camera della Corte d'Appello ove si trova il cenotafio che ricorda i 23 magistrati morti durante la guerra. Un Consigliere della Corte presidente dell'Amicale della magistratura dopo un minuto di raccoglimento ha pronunciato brevi commosse parole in ricordo di Alberto Prince.

La commissione di inchiesta sugli avvenimenti del 6 febbraio ha fatto conoscere i risultati e i primi lavori della commissione, che ha domandato ed ottenuto che i funzionari invitati a testimoniare siano sciolti dal segreto professionale. La commissione ha cominciato in seguito l'esame delle serie di manifestazioni che hanno avuto luogo nel gennaio scorso.

Conflitti tra agenti e comunisti

PARIGI, 28 pom.
Alla fine di una riunione organizzata l'altra sera da parecchi gruppi nazionali, trecento dimostranti di estrema sinistra hanno assalito i partecipanti alla riunione.

Gravi disordini sono avvenuti sul boulevard di Menilmontant e in via dei Pirenei nel quartiere di Belleville, ripetizione in piccolo delle sommosse comuniste della prima decade di febbraio e costituiscono un nuovo sintomo dello stato di eccitazione provocato dallo scandalo Stavisky.

Il conflitto ultimo ha messo alle prese gruppi di comunisti, prima con membri della Giovinezza Patriottica e poi con la forza pubblica, con la quale hanno impegnato una vera battaglia, elevando varie barricate e facendo ripetutamente fuoco.

Il bilancio del conflitto s'è chiuso con un morto da parte comunista e vari feriti leggeri.

Dopo gli incidenti di Via dei Pirenei i sovversivi, dispersi dalla polizia, s'erano diretti in corteo verso il Boulevard di Manilmontant.

Là, al primo gruppo si unirono centinaia di sovversivi di quel quartiere popolare e furono organizzate nuove, clamorose manifestazioni, mentre venivano erette le barricate sui vari crocicchi su tutto il tratto che da rue Menilmonant al cimitero di Père Lachaise.

Gli agenti furono accolti da una fitta sassaiuola ma la forza pubblica riuscì rapidamente ad avere ragione dei sovversivi.

Ma all'incrocio di via Menilmontant con via Oberkampf la resistenza comunista diede luogo ad un serio scontro violento, durante il quale furono sparati numerosi colpi di arma dai turbolenti.

Gli agenti sgombrarono il terreno, dopo numerose cariche. Gli sparatori fuggirono lasciando sul terreno un morto, certo Enrico Vuillemin di anni 19.

Il Bilancio francese

approvato dal Senato a grande maggioranza

PARIGI, 28 matt.
Il Senato ha approvato con 227 voti contro 19 i pieni poteri chiesti dal Governo per realizzare delle economie a mezzo di decreti. Il Senato ha poi approvato con 296 voti contro 13 in prima lettura il Bilancio che tornerà domani alla Camera per la seconda lettura.

Durante la sua seduta di questa notte la Commissione delle finanze della Camera ha deciso, su proposta del Governo, di introdurre nella legge di finanza — sotto forma di articolo aggiuntivo — la proposta precedentemente approvata nel pomeriggio dalla Commisisone delle dogane con la quale si autorizza il Governo a modificare per decreto le tariffe doganali. La Commissione ha tuttavia modificato il testo decidendo che le misure decadranno se non veranno ratificate non già durante la sessione ordinaria del 1935 come era stato prima previsto, ma durante la sessione straordinaria del 1934. E' probabile che questo testo diventerà definitivo ed avrà effetto a partire dalla promulgazione della legge di finanze che sarà definitivamente approvata oggi.

Attesa per il nuovo colloquio parigino

espressa dall'opinione inglese

LONDRA, 28 pom.
Tutti i giornali commentano con soddisfazione, e con tono di marcato ottimismo, i risultati del colloquio fra Eden e Mussolini riportando il testo del comunicato ufficiale e le dichiarazioni fatte dal ministro britannico ai giornalisti. La *Morning Post* intitola la sua corrispondenza da Roma: «Pienamente soddisfacente intervista di Eden e Mussolini». Il *Daily Expresse*: «Meno scoraggianti prospettive per il disarmo dopo il lungo colloquio di Eden con il Duce ». Il *Daily Herald*: «Incontro Mussolini-Eden. Più stretta cooperazione fra Italia e Inghilterra». Il *New Chronicle*: «Il colloquio di Eden con il Duce migliora sostanzialmente le prospettive del disarmo».

Il corrispondente del *Times* da Roma scrive che l'ultima frase del comunicato ufficiale giustifica l'impressione che la conversazione di Mussolini con Eden sia stata particolarmente incoraggiante. Questa impressione è indirettamente confermata dalle notizie che Eden anticipa la partenza per Parigi. I circoli politici concordano nel ritenere molto promettente il fatto che in un solo colloquio, e in così breve spazio di tempo, Eden abbia potuto avere ogni chiarimento necessario sull'atteggiamento italiano. Il punto cruciale del viaggio di Eden diventa dunque chiaramente Parigi.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Roma scrive: «Vengo informato che Mussolini ha espresso le sue opinioni ad Eden con estrema franchezza, ma senza mostrarsi intransigente rispetto al alcuni punti del *memorandum* britannico. La conversazione è stata così chiara ed esauriente da mettere Eden in posizione di partire per Parigi prima di quello che aveva previsto. Moltissimo dipende ora dai risultati dei colloqui di Eden a Parigi.

LA RADIO DI OGGI

MILANO TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE
7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
11,15-12,30: Dischi di musica da camera
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,10-13,30 e 13,45-14,15: Musica varia.
13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,35: Giornale radio.
16,45: Cantuccio dei bambini.
17,10: Orchestra Excelsior.
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Notizie agricole - Quotazioni grano.
18,10: Bolletino delle nevi.
19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.
19,30: Padre Vittorio Facchinetti: «Il nostro Credo: l'amabilissimo Redentore».
20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,30: Cronache del Regime.
20,40: Dischi.
20,50: Trasmissione d'opera da un teatro
ROMA NAPOLI BARI
MILANO II TORINO II
17: Concerto strumentale e vocale col concorso della violinista Iole Baccara
20,45: Concerto variato.
***
LONDON REGIONAL. — 21: Concerto dell'orchestra della B.B.C. diretto dal M.o G. Bantock. Brani scelti dalle opere di Holbrocke, Brian e Elgar.
COPENAGHEN — Ore 21,10: Concerto sinfonico e orchestrale diretto dal M.o N. Malko. Brani scelti dalle opere di Beethoven, Gluck e Ciaicowski.

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza

E' USCITO!

Edizione Catechistica dedicata
S. S. BENEDETTO XV
Benedetta da due Pontefici

P. Ildelfonso da Bressanvido
O. F. M.

ISTRUZIONI CATECHISTICHE
NUOVA EDIZIONE CON ESEMPI
Corretta, ampliata, aggiornata
a cura
di Mons. Cav. Raffaele D'Annibale

VOLUME PRIMO
IL SIMBOLO APOSTOLICO
in due parti di complessive pagine 868 . . . . . . L. 20

VOLUME SECONDO
"I SACRAMENTI"
in due parti di complessive pagine 900 . . . . . . L. 20

Ordinazioni alla:
Società Anonima Tipografica
Casella Postale 159 - VICENZA

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

PURGANTE AQUIL[illegible]
AL CIOCCOL[illegible]

UFFICIO ARALD[illegible] ITALIANO
FIRENZE
VIA MAGGIO 26 - Tel. 20.355
(PALAZZO BIANCA CAPPELLO)
Pratiche pel Riconoscimento
Governativo di Titoli Nobiliari.
Ricerche per qualsiasi famiglia.

Banca Cattolica Verone[illegible]
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'A[illegible]
VERONA - Sede Ufficio Cambio - VERO[illegible]

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi [illegible] Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSE[illegible]COLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. [illegible] immediata.

Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE [illegible]REZZA» per la custodia di Valori, gioielli, documenti [illegible] condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di bene[illegible] patriottiche, e ex Combattenti ed al Clero vengono conce[illegible] riduzione di un terzo sul canone di affitto.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZ[illegible]
Grandine - Incendio - Furti - Vita
Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896
Sede in VERONA
Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:
a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, [illegible] fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.
b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di [illegible] merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.
c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori [illegible] cali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli [illegible] ziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti [illegible] ficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, [illegible] nei Monti di Pietà, ecc.
d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita [illegible] to in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più [illegible] correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di pre[illegible] la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di [illegible] sicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Ge[illegible]

NUOVISSIME EDIZIONI
dei Ss. VANGELI e ATTI DEGLI APOSTOLI
PER L'ANNO SANTO DELLA REDENZIONE
A PREZZI MODICISSIMI

IL S. VANGELO di N. S. Gesù Cristo, e gli ATTI DEGLI APOSTOLI coll'aggiunta delle preghiere più comuni del Cristiano.

Elegante volumetto tascabile (cm. 15x9 e mezzo) [illegible] stampa nitidissima, copertina a colori del celebre *Prof. C.* [illegible] pittore dello Stato, e 16 *illustrazioni fuori testo* di cui 12 ripr[illegible] *dipinti del Beato Angelico.*

La versione è quella del *Dott. E. Tintori, O. F. M.*, in pura [illegible] toscana, facile, precisa, elegante. Le prime pagine contengono [illegible] per leggerlo con profitto, breve preghiera da recitarsi avanti [illegible] la lettura, e le Indulgenze concesse dai Sommi Pontefici a [illegible] e spiega il S. Testo. In *Appendice* porta le Preghiere [illegible] del Cristiano. Atto di accettazione della morte del B. [illegible] S. Messa, Divozione a Maria SS., Litanie Lauretane, Ro[illegible] Piaghe di G. Cristo, Lodi Sacre. Indice analitico e indic[illegible] Vangeli Festivi secondo il rito Romano ed Ambrosiano.

OFFERTE

In brossura - margini rifilati	*In tela - fogli rossi, titolo oro*
Da copie 1 a 25 L. 1,70	Da cop. 1 a 25 L. 2,50
Da cop. 26 a 100 L. 1,35	Da cop. 26 a 100 L. 2,10
Da cop. 101 a 200 L. 1,20	Da cop. 101 a 200 L. 1,90
Da cop. 201 a 500 L. 1,10	Da cop. 201 a 500 L. 1,80
Da cop. 501 a 1.000 L. 1,00	Da cop. 501 a 1.000 L. 1,40

IL S. VANGELO di N. S. Gesù Cristo, coll'aggiunta delle preghiere più comuni del Cristiano.

Edizione economica, senza gli Atti degli Apostoli. Nel resto conforme alla precedente.

OFFERTE

In brossura - margini rifilati	*In tela - fogli rossi, titolo oro*
Da copie 1 a 25 L. 1,50	Da cop. 1 a 25 L. 2,00
Da cop. 26 a 100 L. 1,20	Da cop. 26 a 100 L. 1,80
Da cop. 101 a 200 L. 1,10	Da cop. 101 a 200 L. 1,70
Da cop. 201 a 500 L. 1,—	Da cop. 201 a 500 L. 1,50
Da cop. 501 a 1.000 L. 0,90	Da cop. 501 a 1.000 L. 1,30

In pelle flessibile, taglio oro, busta, segnacoli L. 12[illegible]
In pelle a cuscinetto L. 14[illegible]
In tutta celluloide L. 10[illegible]

Franco porto

Si confezionano rilegature anche con titoli speciali: «Ri[illegible] *do Anno Santo della Redenzione* » — « *Il più bel regalo* » — « Do[illegible] *del Parroco* ».

RIVOLGERSI: Pia Società S. Paolo. ALBA (Piemonte). [illegible] *glia C. C. P. N. 2-748.*

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"